

**PADRE RENZO CAMPETELLA**

**IL POSTINO DI DIO  
NEL QUOTIDIANO (5)**



**PENSIERI  
5 FEBBRAIO – 18 APRILE 2021**



*Sempre nel cuore un profondo GRAZIE a Dio per averci  
amato, creato, nel BATTESIMO fatti cristiani e per il DONO  
di esserci incontrati nel cammino dell'Amicizia che non  
muore                      fr Renzo*

*Vivere nel presente attenti al Prossimo.....*

## 5 Febbraio

C'è una parola di Gesù nel Vangelo che mi ha sempre tanto colpito ma, soprattutto in quest'ultimo periodo in cui questa pandemia, accanto a tanti fratelli e sorelle che stanno soffrendo, mi fa riflettere ancor di più sull'essenziale e dona la possibilità di riflettere e meditare più in profondità: "Qualunque cosa hai fatto al più piccolo dei tuoi fratelli l'hai fatto a me".

Gesù ritiene fatto a sé quello che facciamo al prossimo. L'evangelista Giovanni, gli fa eco dicendo che: "chi non ama il prossimo che vede non può amare Dio che non vede".

Penso che oggi, con queste parole, andiamo tutti in crisi proprio perché scopriamo che il nostro autentico rapporto con Dio ce lo giochiamo nel rapporto con il prossimo.

Quando qualcuno mi dice di sentire Dio lontano... mi viene spontaneo ripetere una frase che diceva un santo uomo: "Hai incontrato il fratello? Hai visto il Signore!".

Ore 19.00... ero con tutti voi ma ringraziavo...

Il nostro Appuntamento di Preghiera.

Oggi vorrei che vi uniste in modo particolare alla mia Preghiera di Ringraziamento a Gesù per il Dono della vita che oggi festeggiamo.

Questa notte ho atteso l'arrivo della mezzanotte e il primo pensiero è stato per Gesù, per ringraziarLo e per dirGli: "il mio cuore batte ancora... quindi: posso ancora amare!".

Grazie a ciascuno di voi per gli Auguri che mi avete inviato e mi ha fatto prendere ancor più consapevolezza di quanto sia grande la nostra Famiglia Spirituale e quanto bene circola.

Dio ci benedica tutti, uno ad uno.

Nel darti la Buona Notte faccio gli Auguri anche a te chiedendoti... "fai della tua vita il capolavoro di un sogno bellissimo e se non ci riuscirai, rendila comunque degna di essere raccontata...".

Sereno riposo.

## 6 Febbraio

L'esperienza cristiana nasce dalla consapevolezza che siamo figli di Dio che è Padre e ci ama.

Una cosa è credere in Dio, un'altra è credere nel Suo amore.

L'evangelista Giovanni dopo aver detto che "Dio è Amore" esclama: "Noi abbiamo creduto all'amore di Dio per noi" (1Gv 4, 16). Credere al Suo Amore significa credere che tutto ciò che mi accade è per un bene più grande. Credere che il Suo amore mi circonda giorno e notte. All'alba il suo amore inonda la mia giornata con la luce del sole, con i colori della giornata e nelle persone che incontro; nella mia salute a cui non faccio caso; nella malattia che mi colpisce e mi fa abbandonarmi nelle sue mani. Negli ostacoli da superare e che mi fortificano; nelle gioie ben dosate che mi rinvigoriscono; nelle nuove scoperte che mi avvicinano a Lui. Durante la giornata posso comporre un inno di ringraziamento all'amore esclusivo e infinito di Dio per me perché tutto concorre al bene.

Credere, aver fede in questo Amore. E si tratta di una fede che crea stupore. Viene da domandarci: "Come è possibile che Dio abbia avuto il desiderio non solo di crearci, ma di amarci al punto di stabilire la sua dimora in mezzo a noi? È questa la fede che, se accolta e vissuta, rende felici pur in mezzo alle prove della vita.

Ore 19.00... Saperci uniti, al tramonto di ogni giorno, in questo Appuntamento comune di Preghiera, rasserena il mio animo e dona gioia al cuore perché ci sentiamo Famiglia e questo è una testimonianza, anche se piccola, che un mondo migliore è possibile e noi stiamo contribuendo a realizzarlo, ognuno lì dove la Volontà di Dio lo vuole.

Grazie a ciascuno di voi da parte di Gesù e da parte mia.

Un grande fraterno abbraccio.

Ci avviciniamo al momento del riposo e in questa nostra vita, che è il bene più prezioso, non dimentichiamo: "la vita è come una bilancia: da una parte vi è la ragione, dall'altra il cuore. Sta a noi cercare di non perdere l'equilibrio".

Buona Notte!

## 7 Febbraio

Mai come in questo periodo storico di mutamento epocale la nostra responsabilità come cristiani è grande per il contributo che possiamo dare nel portare speranza e serenità a tanti fratelli e sorelle. Il nostro compito principale è TESTIMONIA-RE INSIEME IL VANGELO e ciò è possibile solo con la nostra vita perché Gesù ci ha detto che: "Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri". (Gv 13, 35). Questo deve essere il nostro distintivo: la testimonianza dell'amore reciproco. Perché dove c'è amore, lì c'è Dio. La presenza di Gesù tra due o tre persone che si uniscono nel suo nome e si amano come Lui li ha amati, è reale. La gente si rende conto che c'è qualcuno in più tra quelli che si amano, quindi la nostra testimonianza è vera: Dio è in mezzo a noi. La presenza di Dio tra noi non dovrebbe essere solo un obiettivo, un punto di arrivo. Dovrebbe essere il punto di partenza prima di ogni attività, prima di qualsiasi azione individuale o collettiva. In questo modo possiamo testimoniare, in modo efficace, la presenza di Dio attraverso questo amore che ci unisce.

Buona Domenica, Giornata del Signore e festa per ogni cristiano!

Ore 19.00... momento atteso, incontro di Famiglia unita, preghiera insieme che sale al Cielo dalle migliaia di cuori nei punti più disparati delle nostre città e paesi dell'Italia, di altre nazioni... è uno spettacolo di Comunione.

Grazie al Signore che ogni sera ci attende, grazie a ciascuno di noi per la fedeltà all'Appuntamento.

Un grande profondo sincero fraterno abbraccio con tutto l'amore di cui sono capace.

È ora di andare a riposare: chissà quante cose avremmo voluto fare oggi di bello e per tanti motivi non ci è stato possibile... occorre ricordare che: "Non sempre posso fare le cose che amo. Ma posso scegliere sempre di fare con amore le cose che faccio. E questo, spesso, fa la differenza".

Andiamo a dormire sereni mettendo amore anche in questo riposo in modo che domattina ci risvegliamo riposati e contenti.

**BUONA NOTTE!**

## 8 Febbraio

C'è un passo della Sacra Scrittura, preso dal Libro del Profeta Isaia, che mi ha sempre affascinato e guidato nel cammino: <<Poiché dice il Signore Dio, il Santo di Israele: "Nella conversione e nella calma sta la vostra salvezza, nell'abbandono confidente sta la vostra forza">> (Isaia 30, 15).

Siamo sempre così indaffarati ed agitati che rischiamo continuamente di cadere nella nevrosi e il grande stress sta diventando la malattia della società moderna.

Dobbiamo ricordare che saranno i passi brevi che ci faranno compiere lunghi cammini. Non avere fretta, passo dopo passo arriveremo ovunque.

Oggi partiamo allora con il piede giusto e iniziamo la giornata con calma, facciamo di tanto in tanto delle brevi soste e dei bei lunghi respiri e soprattutto gustiamoci gli attimi assaporando le piccole gioie del quotidiano. Vi assicuro che riusciremo a far bene ogni cosa e questa sera ci sentiremo felici di aver vissuto una giornata piena che ci ha donato la gioia di vivere; e dove non saremo arrivati noi ci accorgeremo che è arrivato un Altro che ci ha sostituito alla grande!

Ore 19.00... oggi le parole che ci hanno guidato nel cammino sono: conversione, calma, abbandono, salvezza, forza... tutte concentrate nella fede in Gesù.

Preghiamo in questo nostro Incontro di preghiera serale perché il Signore ci faccia fare un autentico cammino illuminato dalla Sua Presenza in mezzo a noi.

Un grande fraterno abbraccio.

Si vive una volta soltanto, non rischiare di svegliarti un giorno e non ci sarà più tempo di fare le cose che hai sempre sognato quindi: falle adesso!

Buona notte in un sereno riposo.

## 9 Febbraio

Quanti di noi, in questo lungo anno di pandemia, abbiamo vissuto, e continuiamo a vivere, con nel cuore la preoccupazione per la situazione di tanti nostri cari che sono in difficoltà.

Quanti pensieri assillanti ci hanno occupato la mente, e continuano ad occuparla, riguardo a persone care lontane che sono malate, nel bisogno, nella solitudine, a cui non possiamo dedicarci personalmente perché impossibilitati a raggiungerle a causa dei divieti governativi di poterci spostare, e così è una grande fatica cercare di restare sereni. Queste preoccupazioni ci impediscono spesso nel dedicarci, nel nostro quotidiano, a quelli che sono i doveri in casa, al lavoro, a fare la Volontà di Dio nel presente lì dove siamo. Occorre allora una volontà, una decisione e soprattutto una fede nella Provvidenza di Dio che può essere eroica.

Noi non possiamo fare nulla per quella persona cara così lontana, sola o ammalata; allora ci impegniamo a fare bene la nostra parte lì dove siamo, mettendo nell'Amore di Dio quella persona nel bisogno, credendo nella parola di Gesù che ci dice: "Gettate ogni vostra preoccupazione in me".

Si tratta di credere nell'Amore di Dio per ciascuno di noi e nello stesso tempo diamo a Dio stesso la possibilità di aver fiducia in noi: questa fede opera miracoli.

Chi l'ha sperimentata può testimoniare che dove non è potuto arrivare lui è veramente sopraggiunta una Provvidenza che ha fatto molto meglio. Lì si tocca la realtà che siamo figli di un Padre che ci ama e tutto può.

Proviamo a vivere così, confidando pienamente in Dio e toccheremo con mano i miracoli del Suo Amore che fa concorrere al bene ogni cosa per coloro che credono in Lui e Lo amano.

Ore 19.00... La Preghiera, il nostro colloquio personale con Dio e Lui sempre disponibile ad accoglierci e ad ascoltarci da vero Padre.

Parliamogli allora con fiducia e confidenza segno di una fede da spostare le montagne...

Vi attendo a questo Appuntamento quotidiano da vero fratello.

Nel donarti la Buona Notte ricorda costantemente che: "I miracoli sono dappertutto... i miracoli sono altruismo, affetto, amore... i miracoli sono le piccole gioie di ogni giorno, quelle chiuse nei gesti quotidiani... chiudi gli occhi e pensa che anche tu sei un meraviglioso Miracolo!".

Sereno riposo con un grande fraterno abbraccio.

## 10 Febbraio

Ieri, incontrando un mio amico, papà di un bambino, evidentemente ho chiesto notizie del figlio e parlandomene gli vedevo brillare gli occhi di una luce particolare mista ad orgoglio e tenerezza. Affascinato dal suo sguardo la sola raccomandazione che sono riuscito a fargli è stata: "Fa' in modo che tuo figlio sia sempre orgoglioso di avere un padre come te".

Rientrato in casa mi sono portato dietro la gioia di quello sguardo... ed ho pensato che anch'io ho un Padre e che tutti noi, qualunque sia la nostra età, abbiamo un Padre! Ce lo conferma l'Apostolo Giovanni: <<Quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio e lo siamo realmente!>> (1Gv 3, 1).

Siamo figli di un Padre che è Dio a cui nulla è impossibile. Un Padre che ci ama di un Amore immenso. Gesù a riguardo ci dice: "Chi tra di voi al figlio che gli chiede un pane gli darà una pietra? O se gli chiede un pesce gli darà una serpe? Se voi dunque che siete cattivi sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro che è nei cieli darà cose buone a quelli che gliene domandano". (Mt 7, 9-11).

A sera sono andato a riposare con la serenità di questa consapevolezza e stamattina, al risveglio, una gioia leggera e profonda dentro di me... non sono solo, ho un Padre... abbiamo un Padre che veglia costantemente su di noi e non desidera altro che il nostro vero bene...

Con che amore mi sono ritrovato a parlare con Lui e dirgli con confidenza e fiducia: "Padre mio... Padre nostro che sei nei cieli...".

Oggi, durante la giornata, doniamoci momenti di sosta dalle varie attività e con il cuore pieno di confidenza ripetiamoGli: "Padre nostro che sei nei cieli...".

Ore 19.00... di tutto questo tempo che passa così velocemente una sola cosa resterà: l'amore donato con cui l'abbiamo vissuto. Tutto il resto è destinato a finire. Chiediamo al Signore, in questo appuntamento quotidiano di preghiera, di aiutarci a vivere in modo di non doverci pentire in quell'ultima ora di aver amato troppo poco.

Un grande fraterno abbraccio.

È ora di andare a riposare ricordando che anche domani, come ogni mattina, abbiamo la possibilità di dare nuovi colori alla nostra vita, basta un po' di fantasia e positività.

Buona Notte.

11 Febbraio

Quante persone incontriamo dalla mattina alla sera e la maggior parte di esse ci passano accanto senza neanche notarle né salutarle tanto siamo presi dai nostri pensieri e indaffarati dalle mille occupazioni. E questo accade sovente anche lì dove viviamo: nel nostro palazzo, quartiere, al lavoro e purtroppo anche in famiglia... così perdiamo quelle tante opportunità perché ogni fratello e sorella è una ricchezza. Accade poi di venire a sapere di persone stupende, che nel tempo sono venute a mancare, col rimpianto di non aver stabilito con loro nessun contatto che poteva arricchire la nostra vita e così nel cuore rimane un certo rimpianto. Iniziamo da oggi ad avere più impegno nel CONOSCERSI e nello STIMARCI.

Siamo diversi gli uni dagli altri. In effetti, non solo siamo diversi, siamo unici. Ogni persona è un essere unico e irripetibile. La creazione di Dio è infinita e per lui ogni persona è unica. Perciò dobbiamo accettarci e rispettarci reciprocamente in questo modo: nella nostra diversità. Invece di essere una barriera, questa diversità diventa un'immensa ricchezza. Accettare l'altro così com'è: con le sue idee, le sue convinzioni, il suo temperamento. Più ci conosciamo, più possiamo aiutarci a vicenda. Possiamo correggere gli errori a partire da noi stessi e aiutare gli altri a fare lo stesso, senza giudicare o condannare, e valorizzare quanto di positivo hanno.

Così diventiamo costruttori di una società nuova e migliore e debelliamo il male del secolo, la solitudine.

Padre: Ore 19.00... Oggi memoria della Madonna di Lourdes, il nostro Appuntamento di preghiera è per tutti gli ammalati, per i loro familiari e per tutto il personale medico ed infermieristico che con amore li assistono e curano.

Buona notte... e prima di addormentarci non dimentichiamo che l'essere gentili è più importante dell'essere giusti. Molte volte ciò di cui abbiamo bisogno non è di sentire un discorso perfetto ma di avere accanto un cuore speciale che ascolta.

Buon riposo.

12 Febbraio

Una delle realtà che in questi ultimi tempi mi sta impegnando è la ricerca dell'Essenziale e man mano sento dentro di me una grande libertà perché finalmente riesco a liberarmi da ogni cosa superflua e questo sia nelle cose materiali ma anche nei pensieri e desideri.

Mi sono confidato con una mia amica artista poliedrica chiedendole di creare un'opera che concentrasse l'Essenziale. Così ha prima realizzato un disegno che ora sta trasformando in mosaico. Durante la realizzazione di questo mosaico mi invia delle fotografie del mosaico stesso in lavorazione e giorno per giorno ne sta venendo fuori un'opera d'arte stupenda, ma ciò che mi affascina è vedere quelle pietruzze che, una dopo l'altra, messe al posto giusto realizzano quel qualcosa che è nato prima nel cuore come esigenza, poi nella mente come desiderio ed ora nella creatività come realizzazione. Sono questi i passaggi di una vita che si realizza giorno dopo giorno, momento per momento... e diventa un capolavoro, il nostro capolavoro.

Dico a me e ripeto a ciascuno: Siamo sereni. Godiamoci questa giornata che nella nostra vita sarà unica ed irripetibile. Qualsiasi cosa accada accogliamo come una opportunità per crescere, conoscere, gioire e se c'è qualche contrarietà non abatterci ma sfruttarla e farne una pedana di lancio per andare avanti e far sempre meglio. La nostra vita è fatta di anni, mesi, giorni, ore minuti e soprattutto di attimi e l'attimo presente è l'unico che possediamo concretamente e possiamo vivere. Attimo per attimo e ti senti vivo. Diamo sapore a tutto con un sorriso e soprattutto con la gratitudine per questa vita che ci è donata dal Signore che ci ama immensamente.

Ore 19.00... In questi giorni mi giungono notizie di partenze per il Cielo di familiari di amici e conoscenti e al dolore condiviso sento che la Preghiera è l'aiuto più concreto soprattutto quando si è lontani. Preghiamo allora, in questo nostro Apuntamento di preghiera quotidiano serale per tutti i defunti perché il Signore spalanchi loro le braccia della Sua Misericordia e li introduca in Paradiso, e per tutti i familiari perché la fede li aiuti e li consoli nella certezza che un giorno saremo nuovamente tutti riuniti. Un grande fraterno abbraccio.

BUONA NOTTE e nel ringraziare il Signore per questo giorno che ci ha donato di vivere mi rendo conto che se ci accogliessimo tutti con più misericordia riusciremmo a guardare nel cuore degli altri e capire le sfide che ognuno di noi affronta tutti i giorni, sicuramente ci tratteremmo con più gentilezza, pazienza, tolleranza e amore... Sereno riposo e domani al risveglio impegniamoci nel guardarci con più cordialità.

## 13 Febbraio

Appena quattro giorni fa condividevo con voi l'esperienza dell'incontro con un mio amico dello stupore nel vedere il suo sguardo che "brillava di una luce particolare mista ad orgoglio e tenerezza" mentre mi parlava del suo bambino.

Ieri ho ricevuto la notizia della morte del papà di un altro mio amico di cui anni fa ho celebrato le nozze e amministrato il battesimo a suo figlio. Avuta la notizia gli ho subito scritto per dirgli la mia vicinanza in questo momento di dolore che anche io tanti fa ho attraversato e so bene cosa comporta dentro di noi. Nel rispondermi ha scritto parole stupende su suo padre che mi permetto di condividere con voi perché sono una testimonianza meravigliosa.

<<Ciao, Renzo... il dolore è grande e il vuoto che lascia è immenso. L'amore di papà per mamma era e difficile da trovarsi in giro. A noi figli ci ha sempre protetti ed era sempre presente e disponibile insegnandoci il valore vero della famiglia. Un marito e padre perfetto da emulare e lo amerò per sempre.

Sono contento di sentirti in questo momento molto difficile (...) ti ho sempre rispettato e compreso per il tuo ruolo molto difficile e delicato che hai. Ci hai uniti in matrimonio e ci hai battezzato questo piccolino, quindi sei parte anche di noi.

Fratello mio, ... in Francia dove è cominciato tutto... stava benissimo ed il Covid non gli ha permesso di continuare a scrivere il suo libro d'amore della sua vita... pregherò sempre per lui. (...) Immenso orgoglio di papà e proverò con tutte le forze a trasmetterlo al mio piccolo>>>.

Credo che testimonianza ed eredità più bella e profonda un genitore non può lasciare ai propri figli e riconoscenza di gratitudine più bella un figlio non possa donare ad un genitore. È il passaggio della "fiaccola della vita" di padre in figlio e questo ci fa sperare certamente in un avvenire migliore.

Grazie fratello e amico mio!

E Grazie a voi tutti, genitori e figli, se la vostra vita è fondata su questi valori, sono quei valori che ci fanno essere orgogliosi di essere persone vere, autentiche e ci impediscono di rischiare, al termine della nostra vita, di lasciare questo mondo con nel cuore il rimpianto di una esistenza fallimentare.

Serena giornata ed un grande fraterno abbraccio a tutti per questo nuovo giorno in cui possiamo Ricominciare ad amare.

Inviata la Catechesi di domani 14 febbraio 2021.

Domani... la festa di tutti noi perché siamo tutti INNAMORATI della Vita!

Altro che tutto questo sfruttamento consumistico con cui vorrebbero festeggiarla.

Diciamoci scambievolmente che ci vogliamo bene e sarà festa di tutti e per tutti.

Un grande, grandissimo fraterno abbraccio!  
padre Renzo, con tutto il bene di cui sono capace.

Ore 19.00...Scesa repentinamente la temperatura metereologica ma il Sole che riscalda il nostro cuore è Gesù fra noi che ritroviamo puntuale al nostro appuntamento di preghiera.

Un grande fraterno abbraccio.

Buona notte. "Le cose più preziose che possiamo offrire a qualcuno, insieme ad un fiore, sono il tempo, il rispetto, un cuore sincero e una mano sempre tesa ad aiutare".

Che serenità alla sera, andare a riposare con il cuore in pace perché durante il giorno abbiamo fatto tutta la nostra parte per fare del bene.

## 14 Febbraio

Mi fa pensare che una giornata come questa, chiamata "festa degli innamorati" sia spesso usata, inflazionata e mercificata da una pubblicità frivola che offende il vero Amore.

Festa degli innamorati... tutti siamo innamorati ma di quell'Amore che dona vita, gioia, pace, serenità, senso... Allora impegniamoci perché

L'AMORE sia il motore e la guida di oggi e di ogni nostra giornata.

Se lasciamo che ogni nostro atto sia guidato dall'amore, avremo una giornata piena di buon esito. La ricerca della perfezione non deve basarsi unicamente sulla precisione tecnica; dobbiamo cercare la perfezione dell'amore. Solo l'amore fa bene tutte le cose. Cerchiamo di essere esperti nell'arte d'amare: amare tutti, prendere l'iniziativa, riconoscere Gesù in ogni prossimo e amarlo come noi stessi, e amando anche chi consideriamo un nemico. Ogni atto guidato dall'amore sarà luce e avrà come frutto un discernimento sempre crescente. Riceveremo il dono della saggezza e la nostra intelligenza sarà al servizio soltanto del bene.

Vedremo allora che la festa degli innamorati non sarà più una festa annuale e offesa da tutto un assurdo e banale consumismo che la degrada ma la festa continua di ogni giorno perché sempre possiamo e dobbiamo amare e come diceva una medaglia in voga anni fa ti amerò sempre, oggi più di ieri e meno di domani.

Auguri a tutti e ciascuno.

Ore 19.00...Festa di tutti noi, innamorati della Vita. Uniti nella preghiera perché il Signore ci aiuti ad essere testimoni del Suo Amore tra i fratelli e sorelle perché l'Amore è l'unica forza della Vita.

Un grande fraterno abbraccio.

Al termine di questa giornata così particolare... Cerca, perché il mondo è pieno di ciò di cui hai bisogno.

Dona, purché hai tutto ciò che serve al tuo prossimo.

Ama, perché l'amore è l'unica cosa che ti riempirà la vita.

Buona notte con tutta la serenità possibile.

## 15 Febbraio

...passato anche il 14 Febbraio... "festa degli innamorati". Auguri, fiori, regali, pensieri affettuosi... ma ora non aspettiamo il prossimo anno per rivivere quelle emozioni... anche oggi è ottimo per festeggiare l'essere innamorati e non occorrono cose extra, bastano le mille sfumature del vero amore: delicatezza, condivisione, attenzione, sorriso, disponibilità, ascolto, dialogo, carezze, allegria, servizio... insomma tutto ciò che fa contento chi ci passa accanto e lo fa sentire amato, importante. Così la "festa degli innamorati" si perpetua e rende la vita più bella e gioiosa di essere vissuta.

Solo l'Amore vale ed è l'unico bagaglio che ci porteremo dietro al termine della vita, rimarrà nel cuore di tutti e ci spalancherà le porte del Paradiso.

Vedete le grandi cose nella vita le contiamo sulla punta delle dita di una mano, la nostra esistenza è fatta di quotidiano... ma se non riusciamo a godere delle piccole/grandi cose di ogni giorno che cosa vi aspettate? Il tempo scorre velocemente e tante volte le nostre attese o si rivelano illusioni o non si realizzano. È l'oggi che conta ed in quest'oggi seminiamo amore e raccoglieremo amore.

Allora... buona "festa di tutti noi innamorati" anche oggi e domani e ancora nei prossimi giorni...

Un grande fraterno abbraccio da un fratello innamorato della vita e della gioia di tutti.

Ore 19.00...Continuiamo la nostra "festa degli innamorati" e la mia preghiera è per tutti perché possiamo sempre più innamorarci del Signore: con Lui siamo certi della Sua fedeltà per sempre.

Un grande fraterno abbraccio.

Vai a riposare serenamente. Apprezza il dono della vita e... Sii più tollerante con te stesso. Abbi più pazienza. Regalati più tempo. Amati. Perdonati. Apprezzati. Coccolati. Prenditi cura di te. Non avere più paura di deludere gli altri. Sii orgoglioso di te. Il tuo amore per te si trasforma in un prezioso dono per gli altri.

Buona Notte.

## 16 Febbraio

Il nostro cuore è stato creato per amare e per essere amato. Solo il vero amore lo nutre, lo riempie e gli dona felicità'. Dice il "Cantico dei Cantici: <<Se uno desse tutte le ricchezze della sua casa in cambio dell'amore non ne riceverebbe che disprezzo".

Amare dunque è la realtà più importante, un amore che vuole soprattutto il bene dell'altro, quindi rende libero.

Avere un amore che non misura, abbondante e concreto.

Cerchiamo dunque di vivere in ogni nostro rapporto quest'amore agli altri in forma di misericordia! La misericordia è un amore che sa accogliere ogni prossimo, specie il più povero e bisognoso. Un amore che non misura, abbondante, universale, concreto. Un amore che tende a suscitare la reciprocità, che è il fine ultimo della misericordia, senza la quale ci sarebbe solo giustizia, che serve a creare eguaglianza ma non fraternità.

Ore 19.00... il nostro Appuntamento di Preghiera.

Affidiamo a Gesù tutti i malati chiedendo la Guarigione.

Mettiamo nel Suo Cuore il Cammino della Quaresima che inizia domani perché possiamo viverlo secondo il Suo Cuore.

Un grande fraterno abbraccio a ciascuno.

Nell'andare a riposare... Non fate mai spegnere l'ardore che avete dentro, senza di esso, anche la vita può dirsi spenta.

Buona notte.

17 Febbraio

Mercoledì delle ceneri: inizio del cammino quaresimale. Non tanto un tempo di cosiddetta penitenza che si riduce ad un digiuno economizzando sui pasti invece di distribuirlo ai poveri, o di astinenza dalla carne mangiando pesce anche quando ci piace più della carna. Oggi il concetto di penitenza significa soprattutto conversione.

Mi è rimasto sempre nel cuore il profondo senso del "digiuno" che negli anni passati, in occasione della Quaresima, fu illuminante per la mia vita e certamente per la vita di tanti cristiani.

#### IL DIGIUNO GRADITO A DIO:

“- Astieniti dal giudicare gli altri;

• Scopri Cristo che vive in loro.

- Astieniti dal dire parole offensive;

• Riempiti la bocca di frasi che sanano.

- Astieniti dalla scontentezza;

• Riempiti il cuore di gratitudine.

- Astieniti dalle arrabbiate;

• Riempiti di pazienza.

- Astieniti dal

pessimismo;

• Riempiti di speranza cristiana.

- Astieniti dalle eccessive preoccupazioni;

• Riempiti di confidenza in Dio.

- Astieniti dal lamentarti;

• Riempiti di apprezzamento per le meraviglie della vita.

- Astieniti dallo stress;

• Riempi la vita di preghiera.

- Astieniti dal risentimento.

• Riempiti di perdono.

- Astieniti dal darti delle arie;

• Riempiti di compassione per gli altri.

- Astieniti dallo scoraggiamento;

• Riempiti dell'entusiasmo della fede.

- Astieniti da ciò che ti separa da Gesù;

• Riempiti di ciò che ti avvicina a Lui".

Allora si che questa Quaresima sarà un itinerario di crescita e vera preparazione ad una Pasqua di Risurrezione e di gioia piena.

Un grande, fraterno abbraccio per un cammino di fede insieme.

Ore 19.00...il nostro Appuntamento in questo giorno così particolare di Inizio di Quaresima.

Un tempo non di mestizia ma di serenità perché ci fa consapevoli del grande Amore di Dio per noi.

Preghiamo gli uni per gli altri, per i bisogni di ciascuno.

Un grande fraterno abbraccio.

Buona notte, nel ricordare che per essere grandi bisogna prima di tutto saper essere piccoli. L'umiltà è la base di ogni vera grandezza.

Un sereno riposo a tutti.

## 18 Febbraio

Questo primo giorno di Quaresima...

Preghiamo e meditiamo:

Quaresima... Tempo dei 40 giorni...

Tempo di deserto, di silenzio, di raccolta e voluta solitudine..

Tempo per rivedere la nostra vita...

Tempo per riprendere in mano le redini del nostro spirito...

Tempo per trasformare i nostri giorni in dono di amore a Dio e ai fratelli...

Tempo di attendere che Cristo risorga, soprattutto nella nostra vita!

Tempo di preghiera che è il respiro dell'anima, mette in comunicazione con Dio e ci unisce ai fratelli e sorelle; ci aiuta a superare le difficoltà del quotidiano...

Buon Cammino Quaresimale insieme ed uniti.

Ore 19.00... il nostro Appuntamento serale in questo periodo acquista tutto un altro valore ancora più profondo... il camminare insieme uniti in questa Quaresima a cui dobbiamo togliere tutta quella caricatura assurda di mestizia con cui ci hanno diseducato... è un cammino di serenità perché un cammino di conversione, di libertà, di rinascita, verso la Risurrezione.

Facciamolo insieme, uniti e sentiremo nel cuore la gioia di essere figli di un Dio che è Padre Misericordioso e fratelli e sorelle di questa grande Famiglia Spirituale reale che non desidera altro che il vero Bene l'uno dell'altro.

In preghiera uniti in un grande fraterno abbraccio.

Nel darti la Buona Notte ti accompagni un pensiero di J. W. Goethe: <<Passiamo troppo tempo a pensare. A pensare ai "se", ai "ma", ai "chissà", ai "cosa farò", "farò bene", "farò male". Ai mille dubbi alle paure, ai timori... E intanto la vita ci scivola dalle mani. Prova a buttarti prima che sia troppo tardi, magari scopri che invece di cadere imparerai a volare>>.

Sereno riposo e al risveglio domattina riprendi in mano la tua vita: ringrazia e sorridi!

## 19 Febbraio

Il nostro Cammino Quaresimale ci mette subito nella confidenza con Gesù, è Lui stesso che ci spinge a

**CHIEDERE CON FEDE PER OTTENERE** (cf Mt 21,22)

Aver fede è questo: credere senza vedere, credere che Dio tutto può, ma soprattutto credere che la sua volontà è più importante di qualsiasi richiesta che possiamo fargli. Prima ancora che chiediamo, Lui conosce già le nostre necessità e sa cos'è meglio per noi. Dio non soddisfa i capricci ma le necessità. Lui non ascolta le imposizioni ma le suppliche. Un cuore che ama non gli chiede nulla di superfluo. Dio ascolta sempre le preghiere di chi è generoso perché Lui ama chi dà con gioia e compie tutte le sue promesse perché non si lascia vincere in generosità. "Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto". (Lc 11,9).

Oggi chiediamo a Gesù quello che Lui chiederebbe se fosse al nostro posto e siccome ci ama immensamente per noi desidera il nostro vero Bene.

: Ore 19.00...La nostra Preghiera della sera, il nostro incontrarci uniti in Preghiera per chiedere a Gesù quello che Lui desidera per il nostro vero Bene.

Un grande fraterno abbraccio.

Anche questo Venerdì è passato... ora dobbiamo andare a riposare. Nell'attesa che sopraggiunga il sonno, meditate...

"Proverbio giapponese:

<< - Se non è tuo, non prenderlo.

- Se non è giusto, non farlo.

- Se non è vero, non dirlo.

- Se non sai, stai zitto>>.

Buona Notte per un riposo pieno di saggezza.

Un grande fraterno abbraccio.

## 20 Febbraio

In questo cammino Quaresimale siamo invitati fermarci per riflettere sulla nostra vita, sulle nostre scelte ed orientarci verso il Bene. È questo veramente un periodo particolare e speciale per il cammino di conversione nel quale sperimentiamo l'Amore Misericordioso di Dio verso di noi, suoi figli.

È dalla conversione che nasce la gioia di un ritorno sapendo che Dio è sempre in attesa di noi perché è amore, tenerezza, misericordia senza limiti: il suo Cuore ama senza misura.

Sentiamo continuamente ripetere da chi ne ha fatto esperienza che: "Dio non vuole la morte del peccatore ma che si converta e viva".

È il desiderio di Dio per te, per me, per ciascuno di noi.

CAMMINIAMO insieme ed uniti, sostenendoci l'un l'altro con la preghiera e la carità reciproca.

Ore 19.00...LA NOSTRA PREGHIERA.

Nell'andare a riposare ringrazia il Signore per il dono di oggi e goditi questo momento presente perché non puoi scaldarti con il sole di ieri e non puoi bagnarti con la pioggia di domani. Esiste un unico tempo ed è il presente.

Buona Notte e un gioioso risveglio domattina, quando diverrà presente.

Un fraterno abbraccio.

## 21 Febbraio

Oggi desidero condividere un racconto giuntomi qualche giorno fa ma che dona vari spunti...:

PRENDIAMO NOI L'INIZIATIVA DI AMARE...

Un uomo andò da suo padre e gli disse: "Padre, non sopporto più mia moglie, voglio ucciderla, ma ho paura che venga scoperto.

Mi puoi aiutare?"

Il padre rispose: "Sì, posso, ma c'è un problema ... Devi fare in modo che nessuno sospetti che sia stato tu quando lei morirà.

Dovrai prenderti cura di lei, essere gentile, grato, paziente, amorevole, meno egoista, ascoltare di più...

Vedi questo veleno qui?

Ogni giorno ne metterai un po' nel cibo. Così, lei morirà lentamente."

Dopo qualche giorno, il figlio torna dal padre e dice: "non voglio più che mia moglie muoia!

Mi sono reso conto che la amo. E adesso? Come faccio dato che l'ho avvelenata in questi giorni?"

Il padre gli risponde: "Non ti preoccupare! Quello che ti ho dato era polvere di riso. Non morirà, perché il veleno era dentro di te!"

Quando nutrite rancori morite lentamente. impariamo prima a fare la pace con noi stessi e solo dopo saremo in grado di farla con gli altri. Trattiamo gli altri come vorremmo essere trattati noi.

Prendiamo noi l'iniziativa di amare, di dare, di aiutare... e smettiamola di pretendere di essere serviti, di approfittare e sfruttare gli altri.

Che l'amore di Dio ci raggiunga ogni giorno perché non sappiamo se avremo tempo per purificare noi stessi con questo antidoto chiamato il PERDONO.

Ore 19.00...Uniti, nel nostro Appuntamento di Preghiera per chiedere aiuto al Signore per ogni necessità, soprattutto per l'armonia nella famiglia.

Buona Notte e riposa serenamente ricordando che nella vita non bisogna per forza andare lontano, basta andare avanti, per farlo, tieni sempre lo sguardo e il cuore rivolti all'orizzonte.

Un grande fraterno abbraccio.

22 Febbraio

E' la seconda Quaresima che viviamo immersi in questa pandemia da Corona Virus. Lo scorso anno ci ha trovati impreparati ma fiduciosi in una soluzione breve; come non ricordare tutti quegli striscioni che apparivano dai nostri balconi con scritto: "Ce la faremo..."; "Andrà tutto bene...". Ci siamo accorti che la realtà è stata e continua ad essere ben diversa e la verità è che questa pandemia ha colpito tutti: ricchi, poveri, famosi, sconosciuti, forti, fragili, anziani, giovani...

Una nuova Quaresima che ci ricorda che convertirsi e credere al Vangelo significa uscire dalla illusione dell'autosufficienza, riconoscere e accettare la propria indigenza e quella degli altri, riconoscere di avere bisogno del perdono e dell'amicizia del Signore. Per immettersi in questo cammino è necessaria la virtù dell'umiltà, che conduce alla scoperta della verità del proprio essere creatura debole, fragile limitata, bisognosa di Dio e dei fratelli.

Ce la faremo se restiamo tutti uniti, nel rispetto reciproco non solo delle norme igieniche ma soprattutto dell'aiuto fraterno.

Se questa pandemia non ci ha insegnato questo significa il vero fallimento per tutti.

Prendiamo a cuore questa nuova opportunità che la vita ci offre e togliamo dal nostro cuore ogni forma di egoismo ed ipocrisia, così possiamo contribuire a costruire rapporti nuovi, veri sereni, da veri fratelli e sorelle che camminano uniti e con il desiderio che la prossima Pasqua sia veramente di Risurrezione per il nostro cuore.

Ore 19.00... Un giornalista chiedeva insistentemente di poter fotografare gli occhi, perché: "Madre Teresa aveva un volto brutto, ma gli occhi più belli e felici, mai visti neppure in attori, regine, modelle".

La Madre avendolo sentito rispose: "Vuoi sapere perché i miei occhi sono tanto felici? Il segreto è molto semplice: i miei occhi sono felici perché le mie mani asciugano tante lacrime!"

Questa sera la nostra preghiera sia per quanti piangono perché il Signore ci doni amore, delicatezza e compassione per consolare e asciugare tante lacrime.

Un grande fraterno abbraccio.

Buona Notte ricordando che ci sono due modi di affrontare la vita: uno è l'orgoglio, credendo di sapere tutto, e l'altro è l'umiltà, riconoscendo che si ha molto da imparare.

Un fraterno abbraccio.

## 23 Febbraio

Continuiamo il nostro cammino insieme...

La Quaresima è un periodo di purificazione e di riflessione... siamo invitati ad un cambiamento del cuore ma per operare questo cambiamento dobbiamo fare silenzio e rientrare in noi stessi cosa che certamente non è facile poiché viviamo in un contesto sociale che ci stordisce con suoni e voci inutili nel vano tentativo di riempire il vuoto che c'è dentro di noi. Occorre entrare in un deserto per riflettere sulla nostra Vita e scoprire quali sono gli ostacoli che ci impediscono di essere veramente felici.

Il nostro cuore è pieno di idoli: denaro, potere, sesso, lusso sfrenato, corruzione... idoli per i quali siamo disposti a perdere anche il nostro bene più prezioso... la vita eterna.

Ore 19.00... il nostro quotidiano Appuntamento di Preghiera in Famiglia spirituale.

Abbiamo tante richieste da fare al Signore perché tanti ne sono i bisogni, le necessità, ma questa sera vorrei aggiungere di chiedere al Signore di aiutarci ad essere positivi, a guardare le cose belle della vita perché il positivo che riusciamo a vivere e donare a chi ci passa accanto dona serenità.

Un grande fraterno abbraccio nella gioia di Gesù.

Vai a riposare serenamente perché quando hai Gesù nel tuo cuore, non importa dove sei, perché sai che non sei solo, Egli veglia su di te.

BUONA NOTTE.

## 24 Febbraio

Nel cammino di conversione, che siamo chiamati a vivere in questo periodo di Quaresima, dobbiamo essere testimoni e anche annunciatori del Vangelo e ce lo chiede Gesù nel Vangelo di Marco 16, 15. Non ci viene chiesto di metterci a fare belle prediche, anzi: la parola sia la nostra ultima cartuccia da "sparare".

Annuncio e servizio: queste sono due azioni che non possono essere praticate separatamente, per coloro che vogliono essere annunciatori dell'amore. È stato l'esempio che Gesù ci ha lasciato prima di mandarci in missione come annunciatori della Buona Novella. Il suo insegnamento ha autorevolezza perché viene dopo l'esempio: amatevi come io vi ho amato; non sono venuto per essere servito, ma per servire; se io, il Maestro e Signore, vi ho lavato i piedi..., ecc. Cerchiamo di essere testimoni e annunciatori del Vangelo, prima con gesti concreti, poi con le parole. Agire prima di parlare rende la nostra testimonianza vera. Infatti, saranno gli altri a testimoniare il nostro amore e sarà Dio stesso a testimoniare a nostro favore.

Amare quindi concretamente nei nostri piccoli gesti quotidiani a casa, al lavoro, in strada: c'è quel sorriso da donare, quella persona da ascoltare, quella telefonata da fare, quel malato da assistere, quella persona nel dolore da consolare, quella azione da fare, quel lavoro da svolgere... basta metterci amore, farlo con amore e per amore, ed ecco che mettiamo in pratica il Vangelo e diventiamo testimoni credibili.

Oggi mettiamocela tutta a vivere così!

Un grande fraterno abbraccio.

Ore 19.00...Nulla è piccolo di ciò che è fatto per amore.

La nostra semplice Preghiera fatta con fede e amore per il bene dei fratelli e sorelle è gradita a Dio che ascolta ed esaudisce.

Con questa consapevolezza viviamo uniti questo momento serale di preghiera in Famiglia.

Un grande fraterno abbraccio.

Sereno riposo. Pensando a domani ricordati dove passi di lasciare il meglio di te. Il mondo ha bisogno di gente che semini gentilezza e amore.

Un grande fraterno abbraccio.

## 25 Febbraio

Giorni fa sono andato nel mio paese nativo, Marcellina, adagiato ai piedi del Monte Morra. Mi ha spinto a tornare il dolore di una mia carissima amica d'infanzia che, in poco tempo, ha visto morire il figlio trentenne e suo marito. Ho toccato il suo dolore e mi rendevo conto di quanto fosse acuto e profondo perché vedere morire un figlio per una madre ed un padre è il Dolore più grande che cuore umano possa attraversare.

Insieme poi ci siamo recati nel Cimitero e dopo la visita nella Cappellina, dove riposano i suoi cari, abbiamo fatto un giro per i viali del Cimitero che in pochi anni è diventato molto esteso; sono rimasto sorpreso e impressionato nel vedere quante le persone che conosco, mie concittadine, e tra queste molti giovani, hanno già terminato la loro Avventura terrena e riposano lì.

Sono giorni e giorni che il mio pensiero torna a quel momento... e vado rendendomi conto, con sempre più consapevolezza, che è una esperienza che faremo tutti, è solo questione di tempo...

Quante riflessioni nascono dentro di me e vorrei condividere con voi questo pensiero che qualcuno ha sapientemente scritto:

"Sei venuto nudo.

Andrai di nuovo nudo.

Sei arrivato debole.

Così debole te ne andrai di nuovo.

Sei venuto senza soldi e materiale.

Andrai via senza denaro e materiale.

La tua prima doccia: è stato qualcuno che ti ha lavato.

La tua ultima doccia: qualcuno ti laverà.

Questo è l'uomo!

Allora perché così tanto orgoglio, tanta cattiveria, tanta invidia, tanto odio, tanto rancore, tanto egoismo.....?

Abbiamo un tempo limitato sulla Terra e lo sprechiamo per l'inutilità".

Mentre scrivo, emozionato, sento che il mio cuore batte ancora e quindi ho una nuova opportunità di Ricominciare, dando un senso profondo alla mia esistenza soprattutto pensando che l'unica cosa che nel momento della "partenza" porterò con me sarà il bene fatto.

Lo dico a me, a te che stai leggendo, lo dico a tutti.

Un grande fraterno abbraccio per un RICOMINCIARE a vivere seminando unicamente amore.

Ore 19.00... nella solitudine a cui spesso ormai questo periodo di pandemia ci costringe per tanti di noi questo momento serale di Appuntamento di preghiera è una piccola oasi, un respiro dell'anima.

La nostra Famiglia Spirituale aumenta sempre di più e questo essere uniti è la nostra forza per andare avanti sereni lì ovunque fisicamente ognuno di noi si trova.

Un grande fraterno abbraccio.

Nell'andare a riposare portate nel cuore questo pensiero: Trovate sempre il coraggio di parlare e la voglia di chiarire. Perché i silenzi pesano come le pietre. E le pietre diventano muri. E i muri, infine, separano...

Buona Notte nel grande abbraccio fraterno.

## 26 Febbraio

Ogni giorno mi giungono richieste di preghiera soprattutto nel pomeriggio, prima del nostro Appuntamento serale. Ci sono alcuni che dicono di non saper pregare, altri che quasi si vergognano perché si ritrovano a rivolgersi a Dio, pregare o chiedere di pregare, solo nel momento di un grande bisogno, di dolore, di difficoltà... vorrei assicurare tutti che Dio, che è Padre, accoglie ogni preghiera, nessuna preghiera gli dispiace perché anche se può apparire opportunistica e calcolata essa è sempre una manifestazione di fiducia.

Dico a ciascuno di noi: quando non ci resta niente e nessuno a cui rivolgerci se non al Signore, allora facciamolo. Rivolgersi a Lui non è segno di codardia o di debolezza o peggio di calcolo, ma è l'arrendersi all'unico che può aiutarci. Non vergogniamoci perciò di rivolgerci al Signore quando le vicende della vita ci pongono davanti tutto il nostro limite, la nostra debolezza, le nostre povertà, i fallimenti che ci fanno brancolare nel buio della notte. La nostra miseria è un tempo di grazia in cui diventa indispensabile lasciare agire il Signore. Sì, proprio la consapevolezza della nostra miseria e della delusione che viene dalla speranza che abbiamo posto nella risposta degli uomini ci apre all'azione di Dio.

Ore 19.00... penso che dopo il "pensiero" di questa mattina, ora ci avviciniamo alla Preghiera con un cuore rinnovato, con più serenità e fede nell'amore di Dio per ciascuno di noi.

Un grande fraterno abbraccio.

L'andare a riposare ci deve fare riflettere sulla giornata appena trascorsa ricordando che nella vita nessuno è immune agli sbagli. È avere l'umiltà di chiedere scusa a fare la differenza e a renderci Speciali.

Buona Notte di vero cuore.

27 Febbraio

Oggi un passo avanti nel Cammino della Quaresima insieme, uniti.

Certo, è questo un cammino che spesso non è facile perché puntando al migliorarci esso è irto di ostacoli, di cadute, di ripensamenti e di tentazioni. Il male escogita ogni mezzo per poter distrarre l'uomo, per attrarlo a sé e farlo deviare dalla giusta via; lo abbaglia, sventolando davanti ai suoi occhi ogni sorta di vanità, di onnipotenza e di falsa felicità. Oppure lo spaventa con la paura della morte, della malattia, della sofferenza e lo invita a godere di questa breve vita anche con l'inganno, il sopruso, la violenza e la sopraffazione del più debole, coinvolgendolo in una spirale che lo porta a scendere sempre più in basso.

Ma la preghiera fatta con fede e amore, gli uni per gli altri, ci viene in aiuto, dissipa la nebbia dell'inganno e ci mostra la Verità.

Buon cammino.

Serena giornata! Un grande fraterno abbraccio e Buona Domenica!  
padre Renzo.

Ore 13:31 Scusatemi se a quest'ora vi scrivo nuovamente, ma è qualcosa che sento nel cuore: ho inviato via e-mail la Catechesi di domani, vi chiedo di leggerla, meditarla SOPRATUTTO da pagina 9, quando dice: "che cosa dice a me questo Vangelo?". È importante soprattutto per questo periodo che tutti stiamo attraversando.

Sarei poi contento di ricevere via e-mail le vostre risonanze, le vostre riflessioni per aiutare me nel continuare a servirvi ed anche condividerle, mantenendo giustamente la privacy, con i fratelli e sorelle per camminare insieme in un aiuto reciproco. Grazie!

Un grande, grandissimo fraterno abbraccio con tutto il bene di cui sono capace. padre Renzo

Ore 19.00...Essere uniti in Preghiera... è uno dei momenti più belli della mia giornata e mi auguro che lo sia per ciascuno noi.

Un grande fraterno abbraccio.

Siamo al termine di questa giornata, andando a riposare ringraziamo Dio che ha creato l'amicizia per regalarci la fiducia. Creato l'amore per riempire il nostro cuore. Ha creato la natura, il mare, i fiori per farci respirare tutto il buon profumo della vita. Buona Notte con nel cuore la gratitudine.

## 28 Febbraio

Una delle realtà costantemente presenti nel cammino quaresimale è la Misericordia di Dio, il Perdono.

Ho sempre creduto che quando Dio perdona dimentica e ne ho avuto conferma... Non c'è posto nel Cuore di Dio per i peccati commessi nel passato e dei quali ci si è pentiti.

Dio non ricorda più perché perdona e perdonando mette a nuovo noi peccatori; il Suo perdono è una nuova creazione, un nuovo inizio di vita.

Purtroppo non sempre in noi abita la stessa certezza del perdono. Quante volte ci lasciamo sovrastare dai rimorsi, dai sensi di colpa che sono di ostacolo a ogni vero cambiamento. Ritornare continuamente sul male fatto, sui peccati compiuti, in fondo è espressione di una sottile e subdola mancanza di fede nella onnipotenza del perdono divino. Dobbiamo decidere cosa è più importante nella vita: il nostro peccato o il perdono? Il rimorso a volte può diventare la strada privilegiata del maligno per farci sentire lontani dalla grazia, essere non degni di stare sotto lo sguardo del Padre, nonostante tutto.

Non vi è miseria umana che sbarrì il passo al cuore misericordioso di Dio, non vi è gravità enorme di colpa che faccia chiudere le porte del Suo Cuore.

Una misericordia infinita e onnipotente che però nulla può fare dinanzi alla libertà dell'uomo quando questi persiste nella scelta del male.

Ore 19.00...

Consapevoli di essere accolti da Gesù così come siamo e per quelli che siamo! Lui ci vede come Sua Famiglia e ci abbraccia con quella familiarità e confidenza che solo il Suo Grande Amore può fare.

Preghiamo quindi e chiediamo con fiducia, senza timore perché è Lui che non vede l'ora di ascoltarci personalmente e uniti.

In Lui vi abbraccio fraternamente con tutto l'amore di cui sono capace voluto da Gesù stesso.

Come si va a riposare sereni quando sei consapevole che la vita è bella quando sai essere felice anche con poco. Quando sai sognare, quando sai ridere, sperare ed amare. E riconoscere la fortuna che hai, per quello che hai.

Buona notte!

## 1 Marzo

In tanti ieri mi avete scritto dopo il aver letto il "pensiero" e certe espressioni mi hanno fatto intuire come pur dicendoci cristiani conosciamo così poco Gesù e non conoscendo Lui, perché non leggiamo il Vangelo, ecco che ci siamo fatti una idea così personale di Dio che purtroppo è lontana dalla realtà. Chi può parlarci di Dio è SOLO Gesù perché solo Lui può rivelarcelo.

Allora volevo portare avanti ancora il "pensiero" continuando sul Perdono.

C'è sant'Ambrogio che fa una affermazione stupenda: <<Dio, dopo aver creato l'uomo, si riposa, perché "finalmente c'era qualcuno al quale poteva perdonare". Dio non solo riposa dopo la creazione dell'uomo, ma riposa nell'uomo perché diventa il "luogo" privilegiato della sua divina presenza, della sua amicizia e comunione. Dio, in nome dell'amicizia, si dispone volentieri a rimmettergli sempre le colpe, quasi a voler esprimere di sé un'ultima prerogativa, quella suprema...: la misericordia. Crea l'uomo per essere misericordioso. Il peccato offre a Dio l'occasione di manifestarsi come colui che perdona, in nome dell'immenso amore verso l'uomo. Questi, dunque, è il "luogo" dell'esercizio della divina misericordia>>.

I santi sono veramente gli amici di Dio, coloro che ne hanno fatto esperienza.

Ed è questa Misericordia di Dio verso di noi che ci sprona a volerlo conoscere sempre di più per rispondere al Suo amore con il nostro amore e quando uno ama non pecca, perché non farebbe mai del male a colui al quale vuole bene.

Ore 19.00... il nostro Appuntamento serale può apparire ripetitivo, una consuetudine... ed invece è sempre nuovo perché siamo nuovi ogni giorno e chi ci rinnova è l'Amore di Dio e la Sua Presenza fra noi ogni volta che ci mettiamo ad amare.

Un grande fraterno abbraccio.

Nel darti la Buona Notte desidero donarti un pensiero di Madre Teresa di Calcutta: "Non arrenderti, nemmeno quando sembra andare tutto storto. Ricorda che in fondo al tunnel, c'è sempre la luce".

Sereno riposo.

## 2 Marzo

Il nostro Cammino Quaresimale deve aiutarci a vivere il Perdono ricevuto e donato. Certo, sul Perdono da donare mi rendo conto che l'esperienza insegna che le offese non scompaiono facilmente dal cuore e dalla memoria. Perdonare non significa neppure "lasciar andare", far finta che non sia successo nulla per il quieto vivere. Il perdono è una delle parole poco o affatto pronunciate, perché è nel sacrario dell'anima la verità di ogni perdono: là dove non si può fingere a se stessi, dove non giunge alcun altro all'infuori dell'occhio di Dio, e dove si rinnova la persona e si alimentano i progetti destinati a riprendere tutto da capo.

Il perdono è il figlio prediletto dell'amore; è il vertice della carità; è la conferma inequivocabile di un autentico progresso spirituale; è la dimostrazione della pura carità verso il fratello che ha sbagliato; è il cuore della comunità cristiana, la quale è costituita non da santi, ma da peccatori che di continuo avvertono l'urgenza di perdonarsi a vicenda; è il primo e l'ultimo passo nella via della verità e dell'amore. Perdonare vuol dire anche riprendere un dialogo interrotto, ristabilire un rapporto di amicizia, accettare di cuore un pentimento sincero. Il perdono è una risurrezione, è novità, è l'inizio di una storia nuova.

Tutti i giorni mi giungono messaggi di cui vi ringrazio con tutto il cuore ma spesso mi inviate dei bei paesaggi, fotografie con frasi anche belle e profonde ma vorrei invitarvi a scrivere qualcosa che esca dal vostro cuore, con parole vostre. A parte che quelle continue figure intasano il cellulare e poi rischiano, come già è successo di bloccare il cellulare, ma poi hanno di così impersonale, un copia e incolla frettoloso... impariamo a salutarci con parole nostre, che escano dal cuore ed esprimano i nostri veri sentimenti. Anche questo ci aiuta a crescere, ci fa sentire più uniti e crea un ambiente di famiglia. Grazie.

Ore 19.00 la nostra preghiera...

Dopo una intensa giornata è giunto il momento di andare a riposare, ma non dimenticare mai che non esiste cuscino migliore della propria pace interiore.

Buona Notte.

### 3 Marzo

Il "Perdono" è un cammino e fa parte del cammino di conversione, di quel: "Come in Cielo così in terra".

Ma occorre avere il giusto concetto dell'autentico Perdono.

Esiste infatti il perdono superficiale o apparente. È quello a fior di labbra, dichiarato solo con la bocca, ma non realizzato con il cuore. Più che di un perdono vero e proprio si tratta di un... condono: è un gesto magnanimo, fatto "per la piazza", per l'occhio altrui. Si perdona a parole per compiacere qualcuno o anche se stessi, forse per avere l'illusione di sentirci a posto o per sventolare davanti agli altri la propria generosità. Ma, nel cuore, tutto è come prima. Ci si condanna a vivere una vita inquieta per non essere capaci di dire "ti perdono di cuore" o "ti chiedo perdono".

Si sente il peso del rimorso, ma non si ha il coraggio di superare l'handicap dell'orgoglio. Si ha paura di apparire deboli e, perciò, non si chiede perdono, oppure ci si astiene dal chiederlo per timore di non ottenerlo. Così, si dà ma n forte al rapporto freddo e all'odio che si insinua dappertutto, restando prigionieri delle proprie paure. E dire che la fantasia di Dio, quanto a perdono, è più grande delle nostre paure.

Ore 19.00... preghiamo questa sera per quanti hanno perduto il lavoro a causa di questa crisi pandemica. Sono in contatto con tanti e spesso la loro preoccupazione e sofferenza mi addolora grandemente.

Che i nostri "governanti" aprano gli occhi seriamente su questo problema sociale e tutte le conseguenze.

Quanti sono condizionati da quello che pensano o dicono gli altri sul loro conto e così sono costantemente amareggiati... Tieni bene in mente che non conta quello che gli altri pensano di te. Conta quello che tu sai di essere.

Questa sera vai a riposare serenamente e goditi la gioia di non essere la fotocopia di nessuno.

## 4 Marzo

Esiste il perdono-evento ed è quello che parte dal cuore puro e sincero ed esplose carico di amore, spandendo intorno la festa, la festa del perdono celebrata col cuore. Con gesto generoso e gioioso si getta dietro le spalle l'amara esperienza del passato, le lacerazioni della carità, e si riparte da zero. È un atto di vero amore che riconosce all'altro la fragilità, la debolezza, il momento infelice e, quindi, la possibilità di sbagliare.

La generosità e la longanime pazienza alimentano un cuore aperto e sensibile, un cuore che soffre più per le ferite inferte che per quelle subite. E si sa che la consapevolezza della propria miseria rende più comprensivi e più misericordiosi verso le vicende altrui, come ci conferma san Bernardo: "La miseria del prossimo non è percepita se non da un cuore consapevole della propria miseria. Perché il tuo cuore sia colpito dalla miseria altrui, è necessario che tu riconosca prima la tua stessa miseria; solo allora ritroverai dentro di te i sentimenti del tuo prossimo".

Perdonare di cuore è la legge del Vangelo (Matteo 18, 35), ed è la legge ratificata sul Calvario dove Cristo, agonizzante, perdona largamente i suoi crocifissori (Luca 23, 34).

Ore 19.00... Questa sera vorrei che la nostra Preghiera sia per la Famiglia, che è il cuore della Società.

Per tutte le coppie in crisi;

Per tutti i figli di genitori separati che pagano il prezzo più alto delle scelleratezze dei loro genitori fino a diventarne spesso "merce" di ricatto.

Gesù illumini tutti perché salvata la Famiglia contribuiamo a salvare la Società.

Dio ci benedica!

Notte serena con la consapevolezza che nella vita tutto ha valore soprattutto le piccole cose a cui spesso non diamo una giusta importanza.

Un grande fraterno abbraccio.

## 5 Marzo

Amore e perdono sono sempre strettamente correlati, talvolta anche dolorosamente. Di conseguenza, il perdono non è mai frutto di un comando o di un obbligo, ma risulta come una necessità dell'amore. Si perdona solo per amore, senza attendere nulla di ritorno. Il perdono è prima di tutto un atto d'amore, parte dal cuore. Chi ama per davvero sa perdonare e chi perdona ama in tutta verità. Perciò, questo gesto fraterno non trova la sua giustificazione nella logica umana o nella giustizia o nella convenienza tout court, ma è legato all'amore e a una decisione libera e personale, alla quale si perviene lentamente ma sicuramente, secondo i ritmi e i tempi di ciascuno.

Ore 19.00... il nostro Appuntamento di Preghiera. Questa sera una preghiera particolare per tutti i nonni perché siano sempre circondati dall'amore dei figli e dei nipoti. Il Signore ricompensi ogni loro sacrificio riempiendo di serenità i loro cuori.

Al giungere della sera riesci a riposare sereno se la tua giornata l'hai cercata di viver seguendo la prudenza. C'è un principio che i saggi ci consigliano: di parlare soltanto quando le nostre parole sono riuscite a passare attraverso tre cancelli. Al primo cancello ci chiediamo: "Sono vere queste parole?". Se lo sono, le lasciamo passare. Se non lo sono, le rimandiamo indietro. Al secondo cancello ci domandiamo: "Sono necessarie?". All'ultimo cancello ci chiediamo: "Sono gentili?".

Buona Notte.

## 6 Marzo

Gesù è lo strumento della Misericordia di Dio. Egli è il perdono divino in persona, è il perdono fatto "carne". Non ha limiti né di tempo né di gravità di colpa: è il perdono per tutti gli uomini e per tutti i peccati. Le nostre umane miserie sono sempre superate dalla divina misericordia, che non dice mai di no a chi la implora umilmente. Dio perdona e perdona da Dio. Fra la grandezza di Dio e la nostra miseria non c'è abisso che la misericordia di Dio non superi.

Gesù, che è efficace mediatore del perdono, nel tempo del suo pellegrinaggio terreno, non si è lasciato fermare né dalla critica maliziosa dei "benpensanti" né dalla contestazione mordace degli scribi e farisei sempre all'erta per censurare il suo operato. Egli solo, come nessun altro, conosce il travaglio spirituale e il dramma interiore di infinite coscienze compromesse col male. E, perciò, interviene.

Perdona tutti i peccati; va a cercare e a chiamare ogni genere di peccatori, e volentieri si fa commensale di questi (Marco 2, 1-12; 2, 13-17).

Di fronte alle astiose rimostranze dei notabili da' una ineccepibile risposta: <<Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori>> (Luca 5, 31-32); <<Il Figlio dell'uomo è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto>> (Luca 19, 10).

Questo è Gesù, il Cuore di Dio.

Ore 19.00... siamo uniti in Preghiera. Dio ci benedica.

Un grande fraterno abbraccio.

Vai a riposare serenamente e domattina, al risveglio, cerca la Gioia, semina la Pace, dona il Perdono e soprattutto confida in Dio.

Buona Notte.

## 7 Marzo

Questo parlare del Perdono ci dona la gioia di conoscere sempre più profondamente Gesù, entrare nel Suo Cuore...

È Gesù che prima di ogni altra cosa sceglie l'uomo e lo colloca al di sopra di ogni altro valore. È la persona, cioè ciascuno di noi, che sta al centro delle sue attenzioni. Egli difende i diritti del cuore e della mente dell'uomo e poiché sta dalla parte nostra ha il coraggio di affermare che <<il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato>> (Marco 2, 27). Così facendo, egli rivela il vero volto di Dio che è essenzialmente misericordioso. La sua vita è la conferma che in lui vive, parla, agisce e perdona Dio stesso.

È di fronte a questo generoso perdono di Dio che noi siamo aiutati a individuare e riconoscere i nostri peccati. Più facciamo esperienza della divina misericordia e più si aprono i nostri occhi sulla nostra miseria. Ritrovare Dio è ritrovare anche noi stessi, come il figliol prodigo che, tornando a casa dal padre, ha fatto ritorno anche alla verità su se stesso.

C'è un appuntamento: la misericordia di Dio e la nostra miseria, il Suo Dono e la nostra umana accoglienza, il perdono e la coscienza di aver bisogno di essere perdonati. Sul fondamento di un umile sentire di noi stessi, poggia la certezza di essere anche sinceri con noi stessi, riconoscendo i nostri limiti e la propria miseria.

Si tratta di intraprendere il più difficile dei viaggi: quello dentro di noi stessi per conoscerci per quello che siamo...

Ore 19.00... La nostra preghiera questa sera è in particolare per le donne: domani è la giornata a loro dedicata.

Perché difendano sempre la loro dignità, a noi tutti perché il rispetto nei loro confronti sia alla base di tutto.

A ciascuna DONNA la gratitudine in un fraterno, affettuoso abbraccio.

Nel darci la Buonanotte pensiamo che la ricchezza più grande che possediamo quando al mattino apriamo gli occhi è il giorno che abbiamo davanti.

Un grande, fraterno abbraccio.

8 Marzo

Anniversario di BATTESIMO

*Padre RENZO, AUGURI da tutti noi*

*Sempre nel cuore un profondo GRAZIE a Dio per averci  
amato, creato, nel BATTESIMO fatti cristiani e per il DONO  
di esserci incontrati nel cammino dell'Amicizia che non  
muore                      fr Renzo*

da MI CHIAMO PIETRO – Una buona vita (9 luglio 2014)

Conoscere se stessi è un traguardo essenziale del cammino interiore. Per conoscersi non basta l'inventario di ciò che appare al primo colpo d'occhio, né è sufficiente la pur generosa assunzione globale delle responsabilità di ciò che si è. È necessario, invece, puntualizzare dentro di sé il bianco e il nero, i pregi e i difetti, il grano e la zizzania, il bene e il male, la verità e la finzione, l'ordine interiore e il caos. Una volta ultimata la lettura leale di sé, si è liberi, liberi dalla paura di se stessi e degli altri, liberi di imbattersi con la propria vera identità. Quando ci si accetta come si è, allora si ha anche la capacità di chiedere perdono e, quindi, di cambiare.

Soltanto chi riesce a cogliere la verità di se stesso, infatti, ha, poi, anche la forza di aprirsi alla verità dell'altro.

Chi è in pace con sé sa ridonare pace e perdono al suo fratello; sa puntualizzare pregi e qualità, non chiude gli occhi sui suoi aspetti negativi, ma sa andare ben oltre per scoprirne l'intimo oggettivo valore, la vera misura.

Ore 19.00... ieri sera abbiamo pregato per tutte le donne e questa sera continuiamo a pregare per loro. Ma in questo giorno ricordo un momento tutto particolare: l'anniversario del mio Battesimo che, come sapete, per me è più importante del Compleanno. Allora vi chiedo il regalo di pregare per me.

Un grande, grandissimo fraterno abbraccio nella gioia di essere cristiani.

Nel darvi la Buona Notte condivido con voi quanto "detto" che un amico mi ha inviato: <<Mia nonna diceva: quando vai in casa d'altri diventa cieco. Quando esci di lì diventa muto. Non cercare difetti. Rispetta chi ti ha mostrato la sua umiltà e la sua intimità>>.

Sereno riposo a tutti.

## 9 Marzo

A contatto con tanti fratelli e sorelle ho preso consapevolezza che se tanti hanno difficoltà a perdonare gli altri è perché non riescono a perdonare se stessi. Noi siamo i peggiori carnefici di noi stessi. Ciò che ci impedisce di avere verso di noi la stessa misericordia che Dio usa nei nostri confronti è il nostro orgoglio.

L'invito di Gesù: "ama il prossimo tuo come te stesso", ci deve invogliare ad amarci di più per poter meglio dispiegare il nostro amore verso gli altri. Noi non ci perdoniamo perché non accettiamo i nostri limiti, non sopportiamo il nostro cadere ripetutamente negli stessi errori. Il riconoscimento dei nostri limiti, invece, può diventare la nostra ricchezza. Infatti, più ci conosciamo, meglio comprendiamo fino a dove possiamo spingerci senza fare il passo più lungo della gamba. Se non ci conosciamo, la vita diventa una continua lotta e una frustrazione. Se ci conosciamo, riusciamo, giorno dopo giorno, a realizzarci come persone e ad essere sereni.

"Dio non vuole la morte del peccatore ma che si converta e viva" sentiamo ripetere soprattutto in questo periodo di Quaresima. Dio è amante della pienezza di vita. È Padre e, come tale, desidera che il tempo che viviamo, sia vissuto pienamente.

Dio ci guarda nuovi ogni giorno perché ci ama immensamente. Ogni mattina abbiamo la possibilità di Ricominciare, di riprendere il cammino, di ripartire. Anche oggi.

Ore 19.00...Come ogni sera il nostro Appuntamento di Preghiera.

Tante sono le intenzioni che presentiamo al Signore che le accoglie perché fatte da noi, Suoi figli, uniti in un cuor solo e il Padre, che vede la nostra Famiglia unita, esulta di gioia.

Un grande fraterno Abbraccio.

Nel darci la Buona Notte facciamoci accompagnare da un pensiero di Gandhi: <<Quando ti criticano, ricorda questa frase: "Non verrai mai criticato da qualcuno che sta facendo più di te, ma verrai criticato solamente da qualcuno che sta facendo meno o addirittura niente">>.

Sereno riposo.

## 10 Marzo

La nostra vita è costellata di luci e ombre, e questo vale anche per il nostro cammino di fede. Le ombre ci sono perché mettono poi in risalto la luce. Non dobbiamo temere se a volte ci sembra di non capirci più nulla, se siamo assaliti da dubbi. I dubbi vengono per essere risolti, se non fosse così saremmo già in Paradiso. Siamo in cammino e nel cammino, a volte, possiamo inciampare, cadere..., l'importante è rialzarsi e riprendere il cammino. Il buio stesso può essere una grazia, una opportunità di crescita perché, come dice una bella poesia, "è quando è buio che si vedono le stelle".

Non lasciamo spegnere la luce della nostra fede facendoci travolgere dagli eventi. È la fede che ci dona la consapevolezza di essere amati da Dio e che tutto concorre al bene ed è superiore a quello che accade anche quando sembra travolgerci e destabilizzarci.

Serena giornata.

Ore 19.00... ci ritroviamo uniti, in preghiera, nella consapevolezza di essere amati da Dio... la Fede ce lo dice ed il cuore ce lo rassicura.

Un grande fraterno abbraccio

Nel darci la Buona Notte, prima di addormentarci chiediamo uniti al Signore che faccia tornare presto il giorno in cui uscendo per strada di contagio ci saranno solo i sorrisi.

Sereno riposo.

## 11 Marzo

Per guarire una malattia non basta curare i sintomi, ma occorre andare alle cause più profonde. Così è giusto chiedersi quale sia la causa più profonda del nostro malessere spirituale. Spesso la radice del problema sta nell'incapacità di riconoscere l'amore di Dio. Dalla contemplazione della bontà di Dio scatta in noi il pentimento. È quando ci sentiamo amati che proviamo il peso delle nostre miserie e dei nostri peccati e con esso il desiderio di essere perdonati. Il pentimento germoglia dalla gratitudine. La gratitudine aumenta la fede, ci abilita a vedere Dio. Ogni giorno porta con sé mille occasioni per cui dire grazie. Di tanto in tanto fermati, prendi coscienza dei doni che Dio ti sta facendo e ringrazialo. Immergi le tue giornate nella gratitudine e vedrai crescere la tua fede e il tuo ottimismo.

L'apostolo Giovanni eloquentemente ci dice: <<Anche se il tuo cuore ti condanna, Dio è più grande del tuo cuore>> (1Gv 3, 30).

È la tenerezza di Dio a riumanizzarci, accogliere le nostre durezze, a farci più prossimi ai nostri fratelli e sorelle, a renderci capaci di accogliere per ciò che siamo.

Ore 19.00... uniti, siamo accanto a tanti fratelli e sorelle che stanno soffrendo perché la nostra preghiera sostenga tutti e trovino in noi un piccolo cireneo che li aiuta a portare la loro dolorosa croce.

Dice la Sacra Scrittura che: "il fratello aiutato dal fratello è come una città fortificata".

Un grande fraterno abbraccio a ciascuno in particolare a che sta attraversando momenti di prova dolorosi.

Dio ci benedica.

Che bello poterci dare ogni sera la Buona Notte nella consapevolezza che solo chi ha la gioia e la serenità dentro di sé e in casa propria, può trasmetterle agli altri. Tutto il resto è apparenza.

Un grande fraterno abbraccio.

## 12 Marzo

Nella mia vita ho avuto la gioia e la grazie di incontrare e conoscere persone che oggi la Chiesa ha beatificato e canonizzato riconoscendone la santità. Tra queste Madre Speranza di Gesù, apostola dell'Amore Misericordioso e fondatrice del Santuario a Lui innalzato. Fin da giovane una sua frase mi ha sempre colpito e guidato nel cammino facendomi scoprire il vero volto di Dio che è quello di un Padre Misericordioso.

Ecco, dalla sua esperienza personale, cosa lei scrive: <<Devo riuscire a far sì che tutti sappiano che il Buon Gesù ama tutte le anime con la stessa intensità: che se c'è una differenza è proprio questa: ama di più quelle anime che, pur piene di difetti, si sforzano e lottano per essere come Lui le vuole; anche l'uomo più perverso, più abbandonato e più miserabile è amato da Lui con immensa tenerezza.

Il Buon Gesù mi ha detto che devo arrivare a far sì che gli uomini conoscano Dio non come un Padre offeso per le ingratitudini dei suoi figli, ma come un Padre buono che cerca con tutti i mezzi la maniera di confortare, di aiutare e di far felici i suoi figli e li segue e li cerca con amore instancabile come se Lui non potesse essere felice senza di loro...>>.

Questo è il vero Volto di Dio e un Dio così amante della Vita e di noi, suoi figli, come non si può seguire ed amare con tutto noi stessi?

Siate felici, fratelli e sorelle, perché siamo amati da Dio di Amore Misericordioso e Infinito.

Ore 19.00... con che confidenza verso Gesù ci ritroviamo uniti in preghiera, sapendo quanto ci vuole bene!

È Lui che ci sprona a chiedere ogni cosa al Padre nel Suo Nome.. chiediamo quindi con fiducia per noi e per tutti.

Prima di andare a riposare facciamo una riflessione: Viviamo in un mondo che ha dato sempre più importanza a ciò che possediamo, piuttosto che a quello che siamo. Abbiamo creduto che per essere "felici" bisogna avere le tasche piene di soldi, dimenticando che le cose più belle della vita, non si possono comprare... l'amore, l'amicizia, la sincerità, il rispetto, la fiducia, la fede e la serenità. E questa pandemia ce lo sta ancor di più insegnando...

La notte porta consiglio... che bello sarebbe se domattina iniziassimo a coltivare i veri valori della vita.

Buona Notte di meditazione....

13 Marzo

Sento l'ansia di molti per le nuove restrizioni dovute nel cercare di limitare i contagi da Coronavirus. Non si può negare che si avverte tanta stanchezza che incide sul nostro morale rischiando di destabilizzarci. Allora occorre essere ancor più uniti ed impegnati nel sostenerci reciprocamente non solo nella preghiera ma anche in quei piccoli semplici gesti della quotidianità sapendo che nulla è piccolo di ciò che è fatto con amore.

Iniziamo da chi ci è accanto, da quelli della nostra famiglia, in casa, poi dal nostro palazzo, dalla nostra via e dal quartiere. Sosteniamoci l'un l'altro con pazienza, cercando di sdrammatizzare la pesantezza con un sorriso, una battuta scherzosa, una barzelletta serena che possa farci sorridere. Piccoli gesti ma che donano la forza di andare avanti e di sostenerci l'un l'altro. È questa carità reciproca che ci farà superare questo momento e getta basi per un futuro migliore.

Un grande fraterno abbraccio di vero cuore a ciascuno con tutto l'amore di cui sono capace.

Ho inviato la Catechesi di Domani, Quarta Domenica di Quaresima, ai vari contatti e-mail. Vi invito a trovare, nel frastuono delle nostre giornate, un momento di quiete perché possiate non solo leggerla ma soprattutto meditarla. E' essa un aiuto fraterno non solo per aiutarci in questo Cammino Quaresimale ma soprattutto per la nostra vita cristiana ed umana quotidiana.

Un grande, fraterno abbraccio a ciascuno. padre Renzo.

Ore 19.00... eccoci per sostenerci l'un l'altro non solo nella preghiera ma anche nella gioiosa consapevolezza di essere fratelli e sorelle uniti nella Carità di Cristo.

Un grande e fraterno abbraccio.

BUONA NOTTE, tenendo sempre nel cuore che quello che veramente ami rimane, il resto è scorie.

Quello che veramente ami non ti sarà strappato.

Quello che veramente ami è la tua vera eredità.

Sereno riposo.

14 Marzo

Ieri, terminato il pranzo, ho fatto una passeggiata nel giardino. Un sole caldo, primaverile, e il prato ammantato da un tappeto di margherite... mi sono sentito avvolto dalla bellezza e dal calore della Natura e dal cuore sono salite le stupende parole di quella poesia del Metastasio: <<Ovunque il guardo io giro eterno Dio, ti vedo, nell'opre Tue T'ammiro, Ti riconosco in me. La terra, il mar, le sfere parlan del tuo potere: Tu sei per tutto, e noi tutti viviamo in Te>>.

E pensavo che spesso facciamo la fila e paghiamo il biglietto per andare a visitare qualche galleria che espone opere di pittura o scultura di qualche "famoso" artista quando abbiamo GRATIS, attorno a noi, una Natura stupenda, meravigliosa... se invece di correre tutto il giorno e non solo con le gambe ma anche con la mente che spesso incanta e inganna, ci fermassimo ad ammirare ciò che ci circonda, camminando più lentamente, respirando a pieni polmoni... quanta calma e serenità acquerremmo.

Mi sono ricordato allora di una canzone che andava in voga negli anni sessanta, quando ero fanciullo, dal titolo: "In un fiore", l'ho cercata su you tube per riascoltarla e cantarla... spero di riuscire a scaricarla e inviartela perché, nella sua semplicità, dice cose belle, vere, profonde, grandiose.

Un grande abbraccio.

TVB e gioisci con me ringraziando l'immenso Amore di Dio che ci dona ogni giorno tanta bellezza.

Ore 19.00... il tramonto di questa Domenica: nel cuore una certa ansia per domani... Affidiamo al Signore la nostra Preghiera perché questo periodo di Pandemia che stiamo attraversando, con tutte le nuove restrizioni per evitare il contagio da Corona virus termini presto e possiamo finalmente rivedere l'alba di una serenità piena di sorrisi, liberati dalle tante paure e mascherine...

Un grande fraterno abbraccio di Pace.

Nel darvi la Buona Notte volevo darvi una "lieta" notizia che mi hanno comunicato questo pomeriggio: Vi ricordo che il 29 Marzo torna l'ora legale e potremo restare in casa un ora in più.

Dormiamo sereni.

15 Marzo

Ci siamo risvegliati stamattina amareggiati per essere in "zona rossa" a causa di questa pandemia che ormai ci assilla da più di un anno, ci pesa tremendamente e condiziona psicologicamente ritrovandoci chiusi in casa... in attesa... ma continuiamo questo cammino quaresimale e siamo in tanti, uniti anche se fisicamente distanti. In molti c'è il desiderio di cambiamento, conversione, rinascita, per dare un senso alla nostra vita. E dobbiamo stimolarci l'un l'altro nel farci coraggio, nel darci forza perché se demordiamo la destabilizzazione è ad un passo... uniti, sempre più uniti, portiamo avanti la nostra battaglia.

Iniziamo allora dalle piccole quotidiane cose; iniziamo a guardare le persone che ci sono accanto e che possiamo incontrare con occhi nuovi, nella consapevolezza che siamo fratelli e sorelle figli dello stesso Padre, Dio, da Lui amate e che stanno affrontando la stessa nostra battaglia. Togliamo dal nostro cuore ogni forma di maldicenza, pettegolezzo e soprattutto giudizio. Chi siamo noi per giudicare e disprezzare? Quando siamo in pace con noi stessi e abbiamo il perdono dentro di noi siamo veramente persone libere e la nostra libertà è disarmante.

Pensiamo che anche gli altri sono persone ferite... che attendono di essere accettate ed accolte. È così che gettiamo le basi per un avvenire migliore. Ci ricorda l'apostolo Giovanni che dove c'è carità e amore lì c'è Dio e se Dio è fra noi non possiamo che aspettarci il bene, il vero bene.

Ore 19.00... il nostro essere uniti per il momento di Preghiera personale, ma con la consapevolezza che con la Preghiera arriviamo a tutti ed a tutto ecco che ci ritroviamo insieme pur essendo in tanti, da vari luoghi e fisicamente distanti. Ma il cuore, quando vive con amore, non conosce distanza.

Dio ci benedica, ascolti ed esaudisca ogni nostra preghiera, oggi in particolare per tutti i genitori dei Figli in Cielo.

Un fraterno abbraccio.

Sta facendo notte e tra poco è ora di andare a riposare, ma andiamoci serenamente perché come disse il saggio: un sorriso costa meno della corrente elettrica ma dà più luce.

Un grande fraterno abbraccio.

## 16 Marzo

In questo cammino quaresimale punto centrale è la Misericordia e cuore della Misericordia è il perdono. Nel Padre Nostro ripetiamo ogni volta: <<... perdona a noi i nostri debiti come anche noi perdoniamo ai nostri debitori>>. Noi chiediamo al Padre di perdonarci con la stessa misura con cui noi perdoniamo chi ci ha fatto del male. Quanto deve farci pensare... Tutti siamo poveri peccatori, tutti abbiamo bisogno del Perdono di Dio e Dio ci perdona ma ad una condizione, che anche noi siamo disponibili a perdonare. Un perdono che deve essere offerto per amore.

La formalità e la diplomazia possono arrivare fino alla tolleranza ma solo l'amore arriva fino al perdono delle offese.

Se voglio essere unito a Dio, devo perdonare;

se voglio seguire i passi di Gesù, devo perdonare;

se voglio che la mia preghiera sia ascoltata da Dio, devo perdonare;

se voglio avere pace nel cuore e luce sul mio cammino, devo perdonare.

Ogni perdono offerto è una virtù conquistata. Chi sa perdonare vince l'odio con la misericordia che è l'espressione eroica dell'amore. Chi sa chiedere perdono vince l'odio con l'umiltà che è l'espressione santa dell'amore.

Umanamente non è facile... ma il Padre non ci fa mancare la forza perché si tratta di essere suoi figli e fratelli tra noi ed il desiderio più grande di un padre è vedere che i suoi figli si vogliono bene, si sanno perdonare reciprocamente.

È questo il passo decisivo del cammino quaresimale, di una autentica conversione.

Preghiamo gli uni per gli altri perché questo desiderio di Dio si realizzi pienamente tra di noi, suoi figli.

Ore 19.00...Ci ritroviamo uniti per la comune preghiera. Ricordiamoci gli uni degli altri. Un fraterno abbraccio.

Padre: È bello la sera scambiarsi le Buone Notte. Ricordiamo sempre che una buona azione non è mai perduta. Chi semina cortesia miete amicizia, chi pianta gentilezza raccoglie amore...

Andiamo a riposare serenamente nella consapevolezza di avere costantemente accanto a noi il nostro Angelo Custode.

Un grande fraterno abbraccio.

17 Marzo

Quando stamattina mi sono svegliato ho provato la forte consapevolezza che era un nuovo giorno. Sembrerebbe scontato... e invece no! È proprio un nuovo giorno ed unico. Non è né ieri, né un giorno del passato e non è neanche il giorno di domani perché domani sarà nuovo ed unico anche esso.

A questo pensiero mi sono reso conto che la maniera più bella e concreta di viverlo è... come fosse il primo della mia vita... come fosse l'ultimo della mia esistenza e quindi ho una sola, unica possibilità di viverlo, quello di: RICOMINCIARE, nel gettarmi a vivere bene il momento presente senza nostalgia per il passato né ansia per il futuro.

Questa consapevolezza del Presente è veramente l'Arte di vivere.

Vivere dunque bene, con pienezza l'attimo presente nei piccoli-grandi gesti del quotidiano ma che se fatti con amore si incastonano nell'Eternità perché nel Cuore di Dio che è Amore, che è l'Amore.

Piccoli gesti: il buongiorno da dare, il letto da sistemare, la colazione da fare, la telefonata a cui rispondere, quel lavoro da eseguire, la preghiera da recitare... così, attimo per attimo, e la vita scorre nella sua semplicità, in questa Volontà di Dio che ti dona senso e gioia di vivere. La noia è debellata perché chi ama vive e ti ritrovi alla sera dentro di te una pienezza nuova e nel cuore la gratitudine perché ti accorgi che tutta la giornata è stata legata da un filo d'oro che ha reso importante e grande ogni azione vissuta perché veramente nulla è piccolo di ciò che è fatto con amore.

È così che la vita diventa una meravigliosa avventura ed anche i momenti di prova, sofferenza e dolore che essa permette sono doni, sia per purificarci sempre di più sia per sensibilizzarci nell'accogliere e comprendere il dolore di chi ci passa accanto e suscitare nel nostro cuore compassione e soprattutto Misericordia.

Ore 19.00... la nostra Preghiera questa sera è in particolare per i malati, per le loro famiglie e per gli operatori sanitari che se ne prendono cura.

Che il Signore ci aiuti a superare questo momento di prova per tutti e di dolore per molti.

Un grande fraterno abbraccio.

Buona notte. Ricorda: Una mano che ti aiuta ad alzarti quando cadi, è molto più importante di mille braccia che ti abbracciano quando stai in piedi.

Sereno riposo.

18 Marzo

Il nostro cammino quaresimale, per essere un autentico segno di conversione, deve fare un passo nuovo verso il prossimo, avere un cuore generoso verso tutti.

Quale può essere la misura del nostro amore? Il secondo comandamento ci dice di amare l'altro come noi stessi. Qui abbiamo già una misura ben precisa: quello che vogliamo per noi stessi, che lo facciamo anche per gli altri. In altre occasioni Gesù disse che la misura che usiamo per gli altri servirà anche a noi. Qui abbiamo un ammonimento, ma anche un'approvazione, perché Egli conclude dicendo che ci verrà aggiunto qualcosa in più oltre questa misura. Pertanto, arriviamo alla conclusione che più amiamo gli altri, più saremo amati da Dio. In altre parole, Dio ci chiede di avere un cuore generoso verso tutti. Ed Egli ci verrà incontro con la sua infinita e amorevole generosità. La generosità non si risparmia, è senza limiti, perché è di abbondanza di generosità che il Paradiso è pieno.

Vedete, il cristianesimo o è comunione o non lo è. Una comunione concreta, non fatta semplicemente di valori condivisi ma di gesti concreti. Tra questi il primo, il più importante è la preghiera. Il nostro mondo, a volte purtroppo anche quello religioso, ritiene, erroneamente, che la preghiera non sia un fare. Invece è la prima opera del cristiano, la più grande. Non è vero che a volte, per alcune situazioni, di aiuto concreto verso il prossimo nel bisogno, non possiamo fare nulla. "Non ci resta che pregare", sento dire in tanti ambienti permeati di religiosità, ma dovremmo dire: "Possiamo sempre pregare", cioè parlare a Dio di tutte quelle situazioni, persone, difficoltà che costellano le nostre giornate. Anche questa è una grande opera di amare il prossimo.

Ore 19.00...Vigilia della Festa di San Giuseppe, festa di tutti i papà: la nostra Preghiera per tutti i Papà, sia per quelli di cui godiamo la loro presenza ogni giorno accanto a noi, sia per i Papà che sono già in Cielo e ci sono accanto per proteggerci e custodirci, ed anche per tutti gli autentici Padri Spirituali.

Un grande fraterno abbraccio e Augurio.

Nel darvi la Buona Notte condivido con voi questo pensiero che mi è arrivato:

<<Nella vita bisogna guardare in 5 direzioni: avanti, per sapere cosa fai;

indietro, per non dimenticare da dove vieni;

giù, per non calpestare nessuno;

ai lati, per vedere chi ti supporta nei momenti difficili;

su, per ricordare chi si prende sempre cura di te e ti protegge!>>.

Riposate sereni.

19 Marzo

La Paternità è un Dono di Dio, ma accogliere il dono, stupirsi della sua bellezza e farlo risplendere nella Società questo è il compito in particolare del padre. Ognuno dei nostri figli è una creatura unica che non si ripeterà più nella storia dell'umanità.

Ma colui che genera un figlio non è ancora un padre, un padre è colui che genera un figlio e se ne rende conto.

Un padre è meglio di cento insegnanti.

Oggi, nel periodo così particolare che stiamo attraversando, i figli hanno bisogno della testimonianza del padre, di un uomo che non si perde d'animo, che non si gingilla nelle chiacchiere, che porta dentro al cuore anche gli interrogativi angoscianti che possiamo immaginare e intanto si dà da fare.

Auguri dunque a tutti coloro che hanno avuto la fortuna di diventare padre, con tutto il carico di impegno che ne deriva. Essere padre comporta diventare adulto ed imparare il valore del sacrificio. Fare un sacrificio significa rendere sacro: rinunciare volontariamente e consapevolmente a qualcosa in nome di qualcosa di più importante. Occorre imparare a stare a fianco dei nostri figli, non davanti, non dietro. Al loro fianco. Sacrifichiamo le nostre ragioni, le nostre paure, parte del nostro potere, rendendo sacra la nostra relazione con loro. Sarà un regalo meraviglioso: per noi e per loro.

Buona festa del papà a chi ha saputo farci da padre. D'altronde non è difficile diventare padre... essere padre, questo è difficile.

Meditiamo e cerchiamo di mettere in pratica queste che sono: Le "Beatitudini del papà":

- \* Beato il papà che chiama alla vita e sa donare la vita per i figli.
- \* Beato il papà che non teme di essere tenero e affettuoso.
- \* Beato il papà che sa giocare con i suoi figli e perdere tempo con loro.
- \* Beato il papà per il quale i figli contano più degli hobby e della partita.
- \* Beato il papà che sa ascoltare e dialogare anche quando è stanco.
- \* Beato il papà che cresce insieme ai figli e li aiuta a diventare se stessi.
- \* Beato il papà che non sommerge i figli di cose ma li educa alla sobrietà e alla condivisione.
- \* Beato il papà che sa perdonare gli sbagli dei figli e riconoscere i propri.
- \* Beato il papà che capisce che un sorriso vale più di un rimprovero.
- \* Beato il papà che dà sicurezza con la sua presenza ed il suo amore.
- \* Beato il papà che sa pregare con i figli e confrontare la vita con il Vangelo.

\* Beato il papà che vive la fede e non si vergogna di andare a Messa con i propri figli.

\* Beato il papà che ama il Signore e che parla ai suoi figli dell'amore di Gesù.

\* Beato il papà che cammina con i figli verso orizzonti sconfinati, aperti all'uomo, al mondo, a Dio.

E non dimenticate che la cosa migliore che un padre può fare per i suoi figli è amarne la madre.

Ore 19.00... con nel cuore la gioia per tutti i papà e la preghiera perché i figli possano essere sempre orgogliosi di avere un genitore di cui ringraziare il Signore e mai vergognarsene...

Un grande abbraccio.

Nel darvi la Buona Notte volevo donarvi un disegno che Daniela Troina, pittrice, ha fatto quando per Natale le chiesi, proprio riguardo alla figura di san Giuseppe:

"Per questo Natale riesci a fare un disegno particolare del presepe: Maria che da un lato sta riposando e Giuseppe, per far riposare Maria, tiene in braccio Gesù bambino e lo culla amorevolmente..."

Che san Giuseppe, come ha custodito Gesù, protegga e custodisca ciascuno di noi. Con la Sua Protezione possiamo riposare sereni.

Un fraterno abbraccio a tutti.

20 Marzo

Ogni giorno mi giungono messaggi di risonanza al "Pensiero per oggi" che ci scambiamo ogni mattina. Voi non potete immaginare il mio stupore per tutto e quanto il Signore lavora nei cuori che si lasciano modellare da Lui.

Oggi desidero condividere con voi questo messaggio giuntomi che può essere di aiuto per noi.

<<Bellissime parole frat , sono giorni che, anche prendendo spunto dai tuoi messaggi, sto facendo una riflessione: so che in un futuro forse anche vicino tante cose dovrebbero cambiare in meglio per l'umanit , ma se il mio cuore rimane lo stesso cosa cambierebbe anche se il mondo diventasse meraviglioso? Quindi ho capito che a prescindere dai cambiamenti esterni che potranno o non potranno esserci, la mia missione   quella di un cambiamento interiore, altrimenti non sarei in grado di cogliere nemmeno il dono pi  grande, inoltre imparerei a vedere che il mondo in fondo   gi  meraviglioso..... un abbraccio forte>>.

Grazie a questo nostro fratello; grazie a chiunque ha la forza di contribuire a rendere migliore il nostro mondo iniziando dal migliorare se stesso.

Inviata Catechesi di domani, 21 Marzo 2021, Quinta Domenica di Quaresima, a tutti i contatti di indirizzo e-mail.

Santa Domenica, Buona Lettura e Meditazione.

Serena Primavera!

padre Renzo.

Ore 19.00...il nostro "Appuntamento" per la Preghiera uniti.

Tante le intenzioni che facciamo, le offriamo tutte al Signore perch  le ascolti e, se sono per il nostro bene, le esaudisca.

Un grande, fraterno abbraccio.

È l'ora di darci la Buona Notte e andiamo a riposare cercando di essere sereni in questo presente che ci   donato di vivere perch ... Nessuno pu  comprarsi la vita.

Muore chi   malato e muore pure chi   sano; il giovane e il vecchio, il ricco e il povero, il potente e l'umile, l'intelligente e l'ignorante, il buono e il cattivo, chi pi  si ama e chi pi  si odia, alla fine moriamo tutti. L'unica cosa che rimane   cercare di essere felici mentre abbiamo ancora tempo su questa terra.

Un grande fraterno abbraccio.

21 Marzo

Leggendo i quotidiani, ascoltando e vedendo i telegiornali, fa impressione come, nonostante il momento così destabilizzante che stiamo vivendo a livello mondiale, a causa della Pandemia, tante parti del mondo, ed anche in vari luoghi in Italia, sono ancora dominati da tanta violenza. Dobbiamo saper reagire e tessere rapporti di fratellanza e di amicizia per testimoniare con i fatti che siamo tutti fratelli e sorelle, figli di un unico Dio, in cammino tutti verso un'unica meta. Siamo poveri, fragili e deboli, ma se ci aiutiamo l'un l'altro la fatica del cammino si affronta con maggior fiducia e là dove uno cade un altro è pronto a rialzarsi.; quando a uno viene meno il coraggio, chi gli è accanto diventa per lui un raggio di speranza. Questo è un servizio che siamo chiamati a renderci reciprocamente. E occorre farlo con disponibilità sapendo che, come ci dice Gesù: << Qualunque cosa hai fatto ad un fratello più piccolo l'avete fatto a me>>.

Al di là di tante notizie drammatiche che ci propinano ogni giorno i mezzi di comunicazione vi assicuro che c'è una solidarietà in tanti, bene silenzioso, un volontariato profondo e discreto che commuove e ne sono personalmente testimone.

Avanti dunque perché il mondo è di chi lo ama e meglio ne sa darne testimonianza.

Serena Domenica e Buon inizio della Primavera!

Ore 19.00...

attendo, come tanti di noi, questo momento di preghiera comune, per essere uniti e sentirci "a casa".

Oggi vorrei, uniti alle intenzioni di ciascuno, pregare anche per tanti che hanno perduto il lavoro o rischiano di perderlo a breve. Possiamo immaginare la loro sofferenza e i tanti problemi concreti che di conseguenza vengono a crearsi...

Un grande fraterno abbraccio.

Nel darti la Buona Notte ricorda che la felicità, non va ricercata nel cielo sempre sereno, ma nelle piccole cose di ogni giorno con le quali costruiamola vita.

Sereno riposo.

Un grande, fraterno abbraccio.

22 Marzo

Il tempo scorre così velocemente; le giornate si susseguono con una rapidità che ci lascia sbalorditi e spesso mi tornano alla mente le parole di una famosa poesia: <<...ed è subito sera...>>.

In questi giorni, la maggior parte di noi, siamo nuovamente "costretti" a restare in casa a causa della Pandemia per questo riacutizzarsi del diffondersi dei contagi per il Covid 19. Perché non "sfruttare" questi giorni per prenderci del tempo per noi, uno spazio da dedicarci. Vedi, in mezzo a tutto questo turbinio, occorre fermarsi un po', fare un serio esame di realtà, cercare l'essenziale ricomponendo la giusta scala dei valori... altrimenti la vita, che scorre così velocemente, non lascerà nel nostro cuore che l'amarrezza del rimpianto. Fidati!

Te lo dice uno che ha vissuto la maggior parte del tempo donatogli dalla vita e soprattutto vuole Veramente il tuo Bene.

Provaci! Vedrai: scoprirai nel tuo animo nuovi germogli di forze prima non conosciute e magari troverai la risposta ai tanti "perché?" che ogni giorno la vita ci pone.

Un grande fraterno abbraccio.

Ore 19.00... essere di nuovo insieme per pregare uniti.

Poco fa mi è giunto questo messaggio:

<<Buonasera fratè, mi è giunta in questo momento questa notizia: mamma di cinque figli operata d'urgenza per milza spaccata. Ora in sala operatoria. Questa sera

possiamo pregare per lei? Grazie  >>.

Si, uniamoci tutti in preghiera per questa mamma e la sua famiglia.

Grazie.

Un grande fraterno abbraccio.

Buon Riposo custodendo nel cuore il: "sii delicato in ogni tuo piccolo gesto: è così che si dona la parte più bella di noi".

Serena notte in un grande fraterno abbraccio.

23 Marzo

Le persone spesso chiedono:

- "Cosa devo fare?".

\* "Non posso dirtelo, io non sono te. Tu cosa vuoi?".

- "Non lo so!".

\* "Ascoltati!".

- "Ma non lo so bene".

\* "Ho capito, cerca di ascoltarti meglio".

- "E se poi sbaglio?".

\* "Possibile: ma

1. Se non provi, mai farai niente;

2. Non esistono errori ma solo apprendimenti. Avrai capito che quello non ti va. Perché per imparare è necessario imparare ciò che non ci va.

Insegniamo alle persone ad ascoltare le proprie emozioni. Così impareranno chi sono e cosa vogliono. Perché se tu non sai cosa fartene della tua vita, il mondo sa benissimo cosa fare della tua vita. Cioè: se tu non ti ascolti e non dirigi la tua vita, altri lo faranno per te.

La vita è la nostra, è una sola ed è fatta di scelte e quelle solo noi possiamo e dobbiamo farle.

Ore 19.00...Uniti in Preghiera.

Penso che per tanti di noi veramente è diventato il momento più bello della giornata perché possiamo parlare, in comunione ed uniti, cuore a cuore con il Signore.

Dio ci benedica.

Questa sera la Buonanotte la dono con una frase di Alessandro Magno: "Il futuro di tutti dipende dalla condotta di ognuno"

Sereno riposo

## 24 Marzo

La vita è un Dono che se lo scegli produce vita.

La vita prima di tutto va scelta: essere in vita non è aver scelto di vivere.

Quindi prima, scegli!

- \* Scelgo di vivere per scelta, e non per caso.
- \* Scelgo di fare dei cambiamenti, anziché avere delle scuse.
- \* Scelgo di essere motivato, non manipolato.
- \* Scelgo di essere utile, non usato.
- \* Scelgo l'autostima non l'autocommiserazione.
- \* Scelgo di eccellere, non di competere.
- \* Scelgo di ascoltare la voce interiore, e non l'opinione casuale della gente.

Quando hai scelto di vivere non potrai che trasmettere vita.

Se tu hai deciso di vivere e di fare delle scelte, a tuo figlio non gli insegnerai di prendere quello che viene, il "treno che passa", di "salire sul carro dei vincitori", di accontentarsi, ma gli dirai: "Scegli solo ciò che ti appassiona l'anima".

Se tu hai deciso di operare di cambiamenti per essere felice e non di adattarti, di passare inosservato, di giustificarsi: "È difficile; non è per me; ma gli altri?", a tuo figlio non dirai: "Poverino, che sfortunato che sei", insegnandogli l'autocommiserazione, ma gli dirai: "Sii il protagonista della tua vita; se una cosa non ti va, prenditi le tue responsabilità e fai qualcosa di diverso".

Se hai deciso di vivere, sei motivato nell'aiutare gli altri, insegnerai a tuo figlio: "Aiuta tutti quelli che hanno bisogno e sta lontano da quelli che chiedono aiuti di cui non hanno bisogno".

Se hai deciso di vivere, vuoi diventare non più degli altri ma il meglio di te, a tuo figlio non dirai: "Hai preso più di tutti? E tuo cugino cos'ha preso? È il voto più alto?, ma gli dirai: "Hai fatto tutto quello che hai potuto? Hai dato il meglio di te? Ti sei dato tutto?". E se ti risponderà "sì" qualunque voto andrà bene.

Se hai deciso di vivere, non ascolti quello che gli altri vogliono, quello che l'autorità si aspetta, quello che tutti fanno, ma ascolti la voce del tuo cuore. E quando tuo figlio farà qualcosa che tu non vuoi che lui faccia, non gli dirai: "No", ma: "Stai seguendo il tuo cuore, quello che vuoi davvero tu o quello che vogliono i tuoi amici o la comodità?".

Un uomo vivo, vive lui e spontaneamente da' vita. Il sole non fa nient'altro che se stesso: il sole... ma quanta vita!

Un personaggio famoso dello spettacolo racconta: <<Quando sono andato a scuola, mi hanno chiesto cosa volessi diventare da grande. Ho risposto "felice". Mi

dissero che non avevo capito l'esercizio e io risposi che loro non avevano capito la vita>>.

Non aver paura che la vita possa finire. Abbi invece paura che possa non incominciare mai davvero.

Ore 19.00...Eccoci nuovamente insieme, uniti in questa comunione di Preghiera. Questa sera vi chiedo di pregare anche per me, domani ho un importante impegno che poi, prossimamente, spero di poter condividere.

Grazie di vero cuore e vi abbraccio tutti, uno ad uno, con tutto l'amore in Gesù, di cui sono capace.

Dio ci benedica e Maria, la Mamma nostra, ci protegga e custodisca sempre nel Suo Cuore.

La mia Buonanotte ve la dono con un pensiero stupendo di una grande santa:

<<Nulla ti turbi,

nulla ti spaventi.

Tutto passa.

Solo Dio non cambia.

La pazienza

ottiene tutto.

Chi ha Dio

non manca di nulla:

solo Dio basta!

Il tuo desiderio

sia vedere Dio,

Il tuo timore,

perderLo,

Il tuo dolore,

non possederLo,

la tua gioia

sia ciò

che può portarti

verso di Lui

e vivrai

in una grande Pace>>.

S. Teresa d'Avila.

Riposate serenamente...

25 Marzo

Essere adulti, signori di sé, vuol dire prendere in mano la propria vita, accettarla ed esserne gli unici responsabili.

Essere adulti vuol dire essere signori della propria vita.

Chi comanda nella tua vita? Chi è il capitano della tua mente? Gli altri... la paura di deludere... di rimanere da solo... di ferire qualcuno... il giudizio altrui... la paura di sbagliare... di essere fuori "dal coro"... di rischiare... oppure sei tu?

Essere capitani vuol dire: "Ma io, al di là di tutto ciò che gli altri mi dicono... io cosa voglio? Cosa desidero?"

Chi dirige le mie azioni? Il mio passato... i miei modelli interiorizzati... i miei schemi automatici per cui faccio in automatico (spesso le persone chiamano l'automatismo istinto!) senza neppur controllare o avere potere (azione/reazione)... il mio inconscio... la mia rabbia... la mia insoddisfazione? Sono io a dirigere e a scegliere in libertà le mie azioni? Chi è il capitano della mia nave?

Spesso invece di essere il capitano della nostra nave siamo schiavi dei nostri demoni interni.

Occorre accettarci serenamente per quelli che siamo.

Occorre non aver paura di quel poco che pensiamo di essere... smettiamola di pensare che per fare qualcosa dovremmo essere diversi o avere un altro carattere... finiamola col pensare che non siamo fatti per queste cose... non dobbiamo aver paura di vederci con le nostre piccolezze...

Dio ci ama per quello che siamo e così come siamo. Gesù prende il poco che siamo: anche se in certe zone della nostra vita siamo dei miseri, anche se abbiamo ancora delle parti infantili... Lui prende e accoglie il poco che siamo. Adesso fallo anche tu: prenditi e accettati per quello che sei adesso... così come sei... ora...

Dio non teme se tu sei poco perché Lui non guarda a te ma a sé, e sa cosa può fare con il "poco".

L'unica cosa che Dio teme è il tuo ritirarti.

Viviamo in un contesto sociale e tutti siamo costruttori del bene comune, che è un mettere in pratica la carità, l'amore.

Di' a te stesso: "Io sono questo. Può servire?"

Quante volte ti capita di non accettarti, di vederti con la tua povertà ed i tuoi limiti. Prendi invece ciò che sei e non dire: "È tanto... è poco... è niente... non sono capace" e accadrà il miracolo!

Noi abbiamo bisogno di prendere quello che siamo e di non pesarlo se è tanto o poco. Non importa se siamo più o meno degli altri, abbiamo solo bisogno di non giudicarci e di accettarci per quello che siamo. Se possiamo percepire quello che

siamo, se possiamo benedire ciò che siamo, anche se all'inizio ci sembra poco e vorremmo non vederci così, scopriremo la grandezza di noi stessi. Allora inizieremo a ringraziare perché capiremo che ciò che abbiamo ricevuto non è nostro ma è un dono e per questo va condiviso con gli altri: è il miracolo della libertà!

La vita non è tua: è un dono, condividila!

La felicità non è tua proprietà: condividila!

Le persone non sono tue: non trattarle come una tua proprietà: non pretendere nulla da loro e non avere rivendicazioni. Condividi con loro la gioia, la vita, il tuo cuore e le tue emozioni; gustale e gioiscine: è così che scoprirai la tua vita come una stupenda, meravigliosa avventura, tutta da vivere e realizzerai lo stupendo Disegno d'amore che Dio ha pensato per te creandoti.

Con nel cuore la Preghiera che ci unisce.

Buona notte... non rinunciare mai alle cose che ti rendono felice, non è egoismo, è gioia di vivere...

Ti auguro un sereno riposo.

26 Marzo

La vita è un dono che si riceve.

Renato Zero nella canzone "La vita è un dono" canta: <<La vita è un dono legato a un respiro... dovrebbe ringraziare chi si sente vivo... È un dono che si deve accettare, condividere poi restituire".

La vita non è mia, non è tua: non è di nessuno. È un dono che ti viene fatto ma non la possiedi. La vita è il dono che Dio ti fa; il modo con cui la vivi è il dono che fai a Dio. La vita è un dono che ti è stato dato, gratuito; se la vivi, la doni anche tu ad altri.

È questo che fa infelici tanti uomini e donne: non hanno un motivo per cui vivere. Hanno la vita (un dono) ma non sanno che farsene (non la spendono per niente).

Se non hai una ragione per vivere non c'è ragione per vivere. Allora le persone si lasciano vivere nei bar... nelle dicerie... nei giudizi... nello sprofondare davanti alla tv... nelle liti e beghe... che servono per dare un minimo di emozione ad una vita che non ha.

Viene il momento in cui bisogna porsi la domanda: "Ma io, visto che la vita passa, per cosa voglio spendere la mia?". E quando si trova qualcosa, bisogna chiedersi: "Ciò per cui voglio spendere la mia vita, vale la mia vita?". Perché a volte le persone spendono la vita per delle cretinate. E la vita è un dono grande... e non si può buttare via.

Gesù dice: "La vita è un dono e l'unico modo di vivere è vivere questo dono: donarsi.

Io sono un dono: un dono è qualcosa di atteso, di cercato, di desiderato. Essere un dono vuol dire che il mondo ha bisogno di noi, ci aspetta, ci vuole. Essere un dono vuol dire che noi abbiamo qualcosa da dare a questo mondo.

Qual è il mio dono per questo mondo? E cosa posso donare se neppure so di avere qualcosa da donare?

Amare è "spezzarsi" per gli altri: non di distruggersi per gli altri ma di fare della propria vita un dono.

\* Un ragazzo chiede al vecchio nonno: "Che fai nonno?". "Pianto alberi". "Ma questi alberi, nonno ci mettono decine di anni a crescere: non vedrai mai i suoi frutti". "È vero, io ho mangiato frutti di alberi che altri hanno piantato e tu mangerai i frutti che ho piantato io... E quando sarai grande, ricordati di piantare i tuoi alberi".

Quali sono i miei alberi?

Ore 19.00...In questi giorni alcune persone che conosco sono partite per il

Cielo.

Preghiamo per loro, per il dolore dei familiari. Preghiamo per tutti i nostri cari defunti perché ora che hanno raggiunto la meta continuino ad amarci e proteggerci dal Cielo.

Un grande fraterno abbraccio.

Andando a riposare porta con te il pensiero di non cercare nelle persone la perfezione ma la sincerità, anche perché: se cerchi i fratelli senza difetti rimani senza fratelli.

Buona notte.

## 27 Marzo

Credo che una delle caratteristiche di Dio sia che Lui è continua novità. E, in genere, a noi il nuovo ci fa sempre paura.

Il vecchio è il già conosciuto: di positivo c'è che non procura molta angoscia perché si sa come gestirlo e affrontarlo. Ma nel vecchio non c'è evoluzione.

Pensate se non ci fosse un "nuovo" che avesse detto: "Non è mica il Sole che gira intorno alla Terra". O un altro "nuovo" non avesse detto: "L'atomo si può dividere", oppure: "Si può fare il giro della Terra".

Se Cristoforo Colombo non avesse cambiato l'opinione che la Terra era piatta, l'America non ci sarebbe...

La vita è novità, evoluzione, cambiamento, divenire.

Allora, di fronte ad una persona io mi do il permesso di dire: "Mi sono fatto un'idea sbagliata su di te, scusa".

Le persone dicono: "La prima impressione è quella che vale": la prima impressione è solo la prima impressione! Cambia prima di essere costretto a farlo.

Di fronte a qualcosa che ritenevo assoluto mi do il permesso di dire: "Pensavo, ma non lo è!". Coloro che non cambiano mai le proprie opinioni si amano più di quanto amano la verità.

Di fronte a Dio mi dico: "Tu non sei come pensavo" e non rimango accozzato alle mie vecchie idee solo per paura di perderle o cambiarle.

Di fronte a qualcosa che credevo di me, mi dico: "Io non sono solo così".

Di fronte ad un'opinione sbagliata mi legittimo a dire: "Scusa, mi sono sbagliato". Niente è più pericoloso di un'idea, quando questa idea è l'unica che si ha.

Di fronte ad una scelta mi do il permesso di dire: "Ci ho ripensato". Le persone preferiscono un problema familiare che una soluzione nuova.

Di fronte a ciò che si è sempre fatto così mi permetto di dire "E adesso si cambia!". "Si fa così da anni" è la confessione che il sistema non funziona.

Allora: Dio è nel nuovo. Per questo ogni giorno è un nuovo giorno ed unico!

Un anno sono 8.760 ore, 12 mesi, 365 giorni, 525.600 minuti. Allora donati il tempo per il nuovo. Fai qualcosa di nuovo... qualcosa che non hai mai fatto... qualcosa che neppure hai pensato di fare... Leggi un libro totalmente nuovo, diverso dai soliti.

Fai un corso di qualcosa di nuovo. Conosci qualcuno di nuovo. Appena puoi, terminata questa pandemia, fai un viaggio che non hai mai fatto. Datti il permesso di provare il nuovo. Il vecchio lo conosci già. È solo il nuovo che ti può arricchire.

Se fai, se vivi il nuovo, sarai sempre nuovo. Altrimenti sarai già vecchio, qualunque età tu abbia.

Ci può capitare di non capire ciò che succede. Ma non giudicare, non eliminare la cosa dicendo: "Ma che stupidità; impossibile; non ha senso". Sii umile: non capisci e accetta di non capire.

Certe cose diciamo che è strano e si dice: "È strano". Ma dirsi che è strano, che non lo si comprende, che non è secondo le nostre aspettative, che non è come noi avremmo pensato, non vuol dire che tutto ciò non abbia un senso. Non sappiamo mai se una cosa sia bene o male per noi.

Allora: ti succede una cosa? Non dire: "Ma che sfortuna! Ma non ha senso! Sono sfigato! Ma proprio a me! Ma che c'entra!". Di' solamente: "Non capisco".

Un giorno capirai tutto. Adesso no, ma un giorno sì. Perché tutto ciò che ci accade ha un senso.

Ti è successa questa cosa, la tieni nel tuo cuore anche se non la capisci.

Alle tre di notte è buio: è necessario che sia così. Voler la luce è voler qualcosa che non ci può essere dato. Aspetta e fra qualche ora verrà. Quando è buio è tempo di vivere il buio; la luce verrà, ma il buio ha tanto senso quanto la luce. A suo modo e a suo tempo ne capirai il senso e il significato. Noi vorremmo trovare subito una risposta al perché ci succedono certe cose. È, in fin dei conti, il nostro tentativo di controllarlo.

Vivi, conserva nel tuo cuore ogni cosa, rimani aperto con i tuoi occhi e vedrai che un giorno, quando magari non te lo aspetti, tutto si rivelerà nella sua chiarezza.

Sovente quello che è un problema, una sfortuna, se la accettiamo, si rivelerà un'opportunità. Le più grandi opportunità si affacceranno nella nostra vita, quasi sempre, sotto forma di problemi. I problemi hanno la capacità di sfidarci, di tirar fuori da noi capacità che non conoscevamo, di scuoterci dalla routine di tutti i giorni per far emergere le risorse che abbiamo dentro.

Sono queste "novità" di cui noi faremo volentieri a meno che ci trasformeranno.

Oggi faccio questo proposito: lascio andare ciò che non c'è più e mi apro a ciò che viene.

Serena vigilia della Domenica delle Palme.

Ho inviato la Catechesi di domani, 28 marzo 2021, a tutti i contatti e-mail.

Vi auguro una Settimana veramente Santa!

Un grande fraterno abbraccio.

Dio vi benedica.

Ore 19.00...Inizia la Settimana più Santa dell'anno.

Preghiamo uniti. Che il Signore ci aiuti liberandoci da questo periodo di pandemia.

Nell'andare a riposare ricordati di ringraziare con una preghiera e ricorda che Dio è il grande uditore... non c'è bisogno di gridare o piangere perché Egli ascolta anche la preghiera più silenziosa di un cuore sincero.

BUONA NOTTE.

28 Marzo

Domenica delle Palme, inizia la Settimana Santa, la settimana in cui brilla l'amare di Dio.

Ci sono molti livelli di amore. Le persone chiamano "amore" un sacco di cose che non c'entrano niente o molto poco con l'amore.

Per alcuni l'amore è solo istinto. "Ti amo"="Voglio portarti a letto". Non è una cosa cattiva ma se c'è solo questo siamo solo nel campo ormonale e basta!

Per altri l'amore è dipendenza. "Ti amo"="Non posso stare senza di te!". È il rapporto che il bambino ha con la madre: senza di lei non può vivere. Si sente al sicuro, protetto, solo se c'è lei (adesso non più la madre ma il partner) e quando non c'è, questi uomini e donne infantili si arrabbiano "di brutto" e sono anche "cattivi" come appunto i bambini. Più che amore si chiama bisogno.

Ci sono alcune persone che dicono: "Senza di te non posso vivere... Tu sei tutto... Sei tutto quello che ho". Sentono di non poter vivere senza l'altro: se l'altro non è in casa stanno male; se l'altro esce con degli amici sono in crisi e si arrabbiano. Quest'amore è possessivo.

Per altri l'amore è pretesa. "Ti amo"="Quello che tu devi fare per me". Non vedono mai quello che loro devono fare per gli altri ma solo quello che gli altri devono fare per loro. È un amore che chiede sempre "nuove prove": "Se mi amassi... Se mi amassi allora faresti... Ma non mi chiami mai?... Non sei più come prima... Sei cambiato... Non mi vuoi bene... Non devi...". È l'amore di pretesa: continuo a chiedere a te quello che io non ho in me, l'amore per me. Per un po' tu lo farai, ma se poi sei psichicamente "sano", ti stanchi!

In queste forme l'amore è ricevere, l'amore è ciò che tu devi fare per me. Fino a qui siamo nella fase dell'infantilismo, dei bambini, di quelli che pretendono. Viene chiamato "amore" ma non si chiama così.

L'amore, in senso proprio, inizia a nascere da qui in poi.

\* L'amore nasce quando io posso dirti: "Renzo, io ti amo". E poiché io mi amo:

a) posso amarti davvero perché non ti amo per essere riamato;

b) se non mi ami non sono perso, ma solo dispiaciuto. Le persone spesso vogliono essere amate perché non sanno amarsi. È una forma di parassitismo: chiedo a te ciò che non so fare con me. Qui l'amore prima di tutto è per sé e diventa concretamente molte cose: stima, valore, apprezzamento, mettere dei confini scegliere, ecc. D'altronde, mi chiedo, se non mi amo come posso amarti? Come posso darti (l'amore) che io stesso non so fare?

\* L'amore spirituale, invece, quello più alto è: "Ti amo per ciò che sei. Ti amo per il solo fatto di esserci". È il livello di Gesù, che ci ha amati non perché siamo senza peccati, errori, non perché siamo dei buoni cristiani, non perché siamo puri, ma ci ha amati senza condizioni solo perché siamo noi. Quest'amore ti entra nel cuore e ti fa sentire di valere... a prescindere.

Il Vangelo, infatti, dice che Gesù "li amò sino alla fine", del tutto.

"Sino alla fine" è l'amore supremo, massimo. Lui ci ama in maniera totale. Ama tutto di noi. Non dobbiamo cambiare per Lui (per andargli bene): se lo facciamo, lo facciamo per noi.

Questa è l'unica Legge: "Io ti amo senza se e senza ma, gratuitamente">>.

Ore 19.00...Al tramonto di questa Domenica delle Palme ci ritroviamo uniti per la preghiera. Chiediamo insieme a Gesù di aiutarci a vivere questa Settimana Santa nella consapevolezza di essere Figli amati da Lui e da veri fratelli perché poi solo l'amore resta, donato e ricevuto.

Buona notte e vai a riposare nella verità di queste parole: Con il passare degli anni ci rendiamo conto che il tempo è prezioso, la salute è importante e ciò che conta davvero per andare avanti è amare e essere felici. Il resto sono dettagli!

Un fraterno abbraccio.

29 Marzo

Puoi essere ricco o povero, ma un giorno lascerai qua tutto. Quindi "l'amico" che ti salverà sarà la fede, la tua fiducia in Dio.

La fede è, ricco o povero che tu sia, che la tua vera ricchezza sia Dio. Se Lui è la tua vera ricchezza allora tu vivrai non attaccato ai soldi: li userai ma non vivrai per loro. Li potrai condividere perché non ne sarai loro schiavo.

Ma se non hai fede non puoi riceverla e non puoi darla, poco o tanta che sia. Chi è senza fede non ha fiducia né in Dio, né negli altri, né nel poco e né nel molto.

Gesù non è mai stato contro il benessere, la ricchezza, se questo è per tutti.

Se tu ami Dio allora non sei schiavo dei soldi: li usi, ma poiché non ti attacchi a loro non sono il tuo "dio", non sono l'assoluto. E se non sono l'assoluto puoi dividerli, puoi darne un po' a chi sta veramente soffrendo, a chi è in difficoltà. Allora Dio è il tuo Dio, il tuo cuore vive e si lascia toccare dalla sofferenza delle persone che si fa generosità.

Dio ha un grande vantaggio: non si può perdere. Tutto il resto sì. Per questo vivere con Dio ti fa tranquillo, sereno e beato: Lui non lo perdi mai. Neppure se muori lo perdi!

Ogni ricchezza ha un grande svantaggio: la perdi. Per questo la gente ha paura e cerca di tenersela stretta. Teme di perderla... e la perderà. La ricchezza ti fa vivere nient'altro che nella paura.

Un giorno sono andato a predicare e qualcuno mi disse: "Parla di Dio finché vuoi, ma non toccare mai il portafoglio".

Eppure l'unica ricchezza vera è Dio e Dio è Amore.

Confida solo in Colui che ti fa vivere.

Sant'Agostino ci ricorda: <<Che aspetto ha l'amore? Ha le mani per aiutare gli altri. Ha i piedi per camminare incontro ai poveri e i bisognosi. Ha gli occhi per vedere la sofferenza e il bisogno. Ha gli orecchi per ascoltare i sospiri e i dolori degli uomini. Ecco come appare l'amore>>

Ore 19.00... la nostra Preghiera... saperci uniti dona sostegno e gioia. Preghiamo con fede sapendo che Dio, che è Padre, non vuole altro che il nostro vero bene. Un grande fraterno abbraccio.

Buona notte di vero cuore e... non dimenticate di coltivare sempre pensieri positivi, l'entusiasmo non può fiorire in un terreno pieno di paura.

Un grande abbraccio.

30 Marzo

Esistono persone che hanno molta paura di accettare le proprie vulnerabilità, di dichiarare le proprie fragilità. Non essendo capaci di riconoscere la propria debolezza quasi sempre sono incapaci di accogliere con vero amore la fragilità e le miserie degli altri.

Le crisi sono allora un dono di Dio alla persona. Esse evidenziano ciò che è l'uomo veramente, gli rivelano le fragilità e le menzogne nascoste, lo educano a toccare con mano le proprie ferite.

Le crisi sono spesso una scuola di realismo, di autenticità e di crescita. Le crisi avviano un processo di verità spesso indispensabile per uscire dall'angoscia e dal non senso.

Ciascuno di noi non potrebbe avanzare in maturità se non fosse costretto a rimettersi in discussione radicalmente, a leggersi meglio, a decidere per la verità.

Le crisi sono certamente lo spazio nel quale la Provvidenza manifesta con forza, specialmente a chi non è attento, i richiami e le esigenze dell'amore di Dio. Sono il passaggio doloroso attraverso cui la grazia intende realizzare le guarigioni più profonde.

Ore 19.00... questa sera ore 20.00 questa benedetta ora legale... ma ero con delle persone stupende e il cuore con tutti, perdonatemi.

Un fraterno abbraccio.

La mia Buonanotte ve la invio con questa bella poesia che mi hanno inviata e desidero condividerla con voi.

<<"La preghiera del silenzio".

\* Siediti ai bordi dell'aurora, per te si leverà il sole.

\* Siediti ai bordi della notte, per te scintilleranno le stelle.

\* Siediti ai bordi del torrente, per te canterà l'usignolo.

\* Siediti ai bordi del silenzio, Dio ti parlerà>>

## 31 Marzo

Dio è Padre e vuole comunicare con noi, Egli ci parla in continuazione: attraverso i fatti e le persone; attraverso la sua Parola e la luce che viene dalla sua presenza in mezzo a noi quando siamo uniti nel Suo nome, quando cioè ci amiamo scambievolmente, Dio ci parla anche attraverso il nostro dolore personale e attraverso il dolore dell'altro che ci spinge a compiere azioni di giustizia per sanare le ferite della società. Sì, Dio ci parla sempre. E Gesù ci ha avvertito molte volte: "Chi ha orecchi per udire, ascolti". A volte, per ascoltare la voce di Dio, è necessario tacere. Fare silenzio interiore, chiudere le orecchie ad altre voci che ci allontanano da Dio. Più siamo lontani da Lui, meno sentiamo la sua voce. Dio non grida, Dio sussurra parole di tenerezza, anche quando ci mostra la via della verità e della giustizia.

Buona giornata.

Ore 19.00...Ci incontriamo, come ogni sera, con il cuore perché la preghiera fatta con il cuore ha la via preferenziale per arrivare al Cuore di Dio.

Chiediamo con fede e quella confidenza di figli con il papà, chiedendo tutto ciò di cui abbiamo veramente bisogno ed è per il bene dei fratelli e delle sorelle e nostro.

Un grande fraterno abbraccio.

Buona Notte... e ricorda: Non lasciare andare mai tre cose:

- \* Un amore che ti fa sorridere e ridere.
- \* La speranza in un sogno.
- \* La voglia di ricominciare sempre.

Sereno riposo.

## 1 Aprile

Giovedì Santo: Gesù si fa servo lavando i piedi ai suoi discepoli, con sto gesto ci fa capire che il servo è sempre un signore, cioè libero. Gesù ci dice: Non tolgo nulla a me ma mi metto a tuo servizio perché tu possa essere il meglio di ciò che puoi. Questo è servire.

\* Con i figli si è servi...: "Sono qui perché tu possa diventare non ciò che voglio io ma il meglio di ciò che tu sei. E io ti aiuterò ad essere quello che ancora non sei ma che puoi essere, anche se è totalmente diverso dalle mie idee e dalle mie aspettative su di te".

...e si è genitori: "Vivo con te ma non vivo per te. Ho la mia vita e non mi annullo e neppure mi esaurisco per te perché se lo facessi io perderei me e tu perderesti un genitore".

\* Con il compagno si è servi...: "Sono qui per starti accanto, per condividere, per esserti di sostegno, per fare insieme il viaggio della vita, per aiutarti a realizzarti e a vivere tutta la tua felicità".

...e signori: "Non ti possiedo e non possedermi. Non ti incateno e non incatenarmi. Non sei un mio possesso e non sono un tuo possesso".

\* Con il collega di lavoro se è servi...: "Ti aiuto quando ne hai bisogno; non temo di essere generoso con te perché sono ricco e pieno d'amore e non ho invidia o gelosia; non temo di darti le informazioni e le conoscenze che ho perché non temo che mi superi o che diventi "più di me".

...e signori: "Non posso fare io ciò che tu devi fare. Mi tengo la libertà di dirti di sì e di no, di dirti cosa penso e cosa non penso. Sei il mio collega e ti stimo ma io rimango un uomo libero".

\* Con il superiore si è servi...: "Sono alle tue dipendenze e sei tu che mi dici cosa devo fare; tu sei il capo, sei tu la guida e io rispetto i ruoli di ciascuno".

... e signori: "Ma non sono una marionetta né un burattino. Ho la mia testa per pensare e per scegliere. Sono un tuo dipendente ma non hai potere sulla mia libertà".

Ore 19.00... in questo giorno del Giovedì Santo in cui Gesù ci ha donato l'Eucaristia e il Comandamento Nuovo dell'amore reciproco, preghiamo per tutti i cristiani perché veramente in questo amore scambievole possiamo essere testimoni di Gesù che è venuto per la salvezza di tutti.

Andando a riposare non perdere la speranza. Un giorno triste passa. Una delusione passa. Un dolore passa. Resti tu. Resta la tua voglia di sorridere. Resta la forza che senti. Resta l'amore di chi ti ama. Resti tu, non dimenticarti di te. Buona Notte.

## 2 Aprile

Venerdì Santo.

Gesù, che era Dio, non è rimasto lassù nel suo mondo celeste ma è sceso quaggiù, in questo mondo terreno e imperfetto. Non ha detto: "Questa è la verità: se la vivete bene, altrimenti peggio per voi!", rimanendo lassù.

Lui è sceso. Gesù si è sporcato le mani con gli uomini, cioè, si è lasciato coinvolgere.

Lui è sceso e ha lavato i piedi: ha voluto contaminarsi, impastarsi con quest'umanità così imperfetta.

Questa è la fede: non è pregare nella propria stanza per sé e fare le proprie devozioni intime; se si prega nella propria stanza è per "scendere", è per cambiare se stessi e questo mondo, per portare la Vita e l'Amore in questo mondo così conflittuale, che lo rifiuta, che non lo conosce, che ti si oppone.

La fede e la preghiera se non diventano "cambiamento, discesa" rimangono evasione religiosa. Gesù è venuto per cambiare il mondo.

Ore 19.00... Tramonto di questo Venerdì Santo. La Preghiera per tutti i nostri defunti, la Divina Misericordia di Dio gli spalanchi le porte del Paradiso.

E chiediamo a loro di pregare per noi, che ci aiutino in questo cammino in attesa del Festoso Incontro per Sempre, del Giorno senza tramonto.

Un grande fraterno abbraccio.

È giunta la notte di questo Venerdì Santo... un giorno così particolare della nostra fede in cui tutti ci siamo sentiti amati da Dio. Veramente si dovrebbe avere il cuore in testa, e la mente sul petto, così... da pensare con amore e amare con intelligenza.

Sereno riposo.

## 3 Aprile

Sabato Santo: giorno di attesa nella fede.

Vedete: la mente capisce ma è l'amore che vede perché il cuore arriva sempre prima, arriva là dove la mente non può arrivare.

La mente serve per capire ma è il cuore, l'amore, l'organo per sentire/vedere.

La mente è una cosa buona ma non possiamo chiederle quello che non può fare.

L'organo della fede non è la mente, la testa, ma il cuore, l'amore.

La mente dice: "È un bel regalo!", l'amore è colmo di una gioia irresistibile.

La mente dice: "È una bella giornata di sole", il cuore si sente felice, traboccante e canta.

La mente dice: "Gesù è risorto" ma non cambia nulla nella vita di quella persona. È una semplice informazione. Il cuore dice: "Gesù è vivo" e quella persona si sente amata, voluta, benedetta, felice.

L'amore è la condizione per la fede: solamente uomini felici possono vederlo, solamente uomini vivi possono vederlo.

Il Vangelo afferma una regola fondamentale: solamente se c'è l'amore, l'apertura di cuore, ci può essere la fede. L'apertura di cuore, l'amore, è la predisposizione, la condizione per la fede. La testa capisce ma non può vedere, non è sufficiente. Se non sei disponibile ad aprirti, se non sei capace almeno un po' di amore, non puoi avere fede!

E questo ci dovrebbe far molto riflettere: invece di riempirci di informazioni religiose, il nostro incontrarci, come le stesse nostre liturgie in Chiesa, dovrebbero farci fare esperienza di Dio, che è tutta un'altra cosa. Ce lo dovrebbero far toccare, sentire, sentire vivo e presente.

Che dirti allora in questa "attesa" della Domenica di Risurrezione?... Non cercare Dio, ci sei immerso!

Un grande, grandissimo fraterno abbraccio.

Inviata la Catechesi di domani, Pasqua di Risurrezione, a tutti i collegamenti e-mail. Tantissimi Auguri per una Santa Pasqua di Pace e Serenità. padre Renzo.

Ore 19.00... il nostro momento di Preghiera in attesa della imminente Pasqua di Risurrezione.

Chiediamo al Signore che ci liberi presto da questa Pandemia perché possiamo tornare ad abbracciarci fraternamente in serenità.

Nell'attesa della Pasqua, riposa serenamente e ricorda: quando puoi aiutare qualcuno fallo con tutto il cuore e non aspettarti niente in cambio. Credimi, la soddisfazione personale non ha prezzo.

Buona notte con gli Auguri più belli di una Santa Pasqua nella Luce di Gesù.

## 4 Aprile

Buona Pasqua di Risurrezione!

È sempre difficile commentare questa festa perché ognuno trova ciò che cerca.

\* Se Pasqua è un giorno come un altro... allora non accadrà niente. Chi non cerca nulla non trova nulla.

\* Se Pasqua è un giorno in cui bisogna andare in chiesa...andrai in chiesa e troverai quello: la chiesa (l'edificio, l'ambiente)!, per cui tornando a casa dirai: " C'era più/meno gente del solito... sai che c'era il coro che cantava... il prete è stato lungo/corto... sai che ho trovato anche...".

\* Se Pasqua è un giorno "diverso", un giorno che "senti", andrai in chiesa e tu ti sentirai diverso, per cui ti impegnerai ad essere "diverso", un po' più sorridente o accogliente o felice, ecc.

\* Se Pasqua è un giorno dell'anima, allora troverai qualcosa che possa dissetare la tua anima. Andrai in chiesa disponibile a lasciarti sorprendere e qualcosa "di nuovo" accadrà lì, o domani, o la settimana prossima o non so quando, anche se so che accadrà.

Quindi troverete quello che cercate.

Dirsi Buona Pasqua, per me, è dirsi: "C'è ancora speranza!".

Sembrava tutto finito... e invece!

Sembrava che Gesù fosse morto... e invece!

Sembrava la fine di tutto ciò che gli apostoli avevano creduto... e invece!

Quante volte ci troviamo in situazioni simili: allora venire qui in Chiesa è ricordarsi che tutto può succedere: "Tutto può succedere!".

Non è a caso che uno dei simboli della Pasqua sia l'uovo: "Tutto può nascere, tutto può accadere". Allora: "Tutto può succedere", per me è: "Aspettati un regalo grande! Aspettati una grande sorpresa!". Non so cosa sarà (sono aperto, disponibile, in attesa) ma so che arriverà. Per questo Pasqua è una festa piena di gioia, di luce, di colori, di vita.

Con Gesù che ha vinto la morte posso sperare contro ogni speranza.

Ore 19.00...Con Gesù che ha vinto la morte possiamo sperare contro ogni speranza... da qui la certezza che tutto concorre al bene. Preghiamo con questa fiducia nel cuore. Tanti Auguri in un grande abbraccio fraterno.

Termina il giorno di Pasqua di Risurrezione e ci lascia nel cuore questa verità: dove c'è fede c'è amore... dove c'è amore c'è pace... dove c'è pace c'è Dio... dove c'è Dio non manca nulla. Sereno riposo nella gioia di un fraterno abbraccio.

## 5 Aprile

Una delle realtà che ultimamente mi ha rapito il cuore è la ricerca dell'Essenziale.

Lo constatiamo tutti i giorni quanto le cose, le persone, gli attaccamenti passano. Tutti! Non c'è nulla a cui puoi attaccarti ed essere sicuro che sarà tuo per sempre.

Nulla! Per questo gli uomini sono pieni di preoccupazioni e sempre in ansia, agitati e tormentati.

Il Regno di Dio è l'unica cosa che non passa. Solamente qui non c'è preoccupazione.

Riempiti di cose vere e buone che non passano.

Riempiti di amore, di persone che ti amano per davvero, che ci saranno in ogni caso, che non ti abbandoneranno, che sono un porto dove attraccare, un vento leggero nei momenti di calura della vita, una presenza quando si è soli o disperati. L'amore è quella voce che ti sussurra: "È bello che tu ci sia!".

Riempiti di fiducia, di fiducia in te, nelle tue possibilità, nel fatto che se ci sei vuol dire che la Vita vuole che tu ci sia e ti vuole proprio, perché sei così e non un altro o diverso.

Riempiti di fede in Dio, che non ti lascerà, che non staccherà mai il legame che ti lega a Lui.

Riempiti di cose buone: di canto (voce dell'anima), di amicizie vere, di cibi buoni, di sole, di luna, di stelle e di vento dove puoi recuperare la tua appartenenza a questo creato di cui fai parte; di terra dove camminare a piedi nudi, di acqua che ristora, di vento che accarezza.

Riempiti di pause, di vacanze, di fermate dove ritrovarti e ricentrarti, riempiti di silenzio per ascoltare le tue voci profonde e riconoscele, riempiti di preghiere dove aprirti a Dio e innalzare i tuoi lamenti e i tuoi inni; riempiti di persone positive, belle, che ti fanno sentire bene e buono, riempiti di incontri profondi, di ricarica, di conoscenza del mistero della vita e del tuo essere; riempiti di tutto ciò che riempie la tua vita e la tua anima, che la fa vivere ed esprimere.

Queste cose vere e buone non invecchiano e sono l'unico tesoro inesauribile.

Ore 19.00... Ovunque siamo, con chiunque ci troviamo, in questo momento della sera, il nostro appuntamento quotidiano...

Se non riusciamo a pregare come vorremmo, chiudiamo un attimo gli occhi e diciamo il nostro GRAZIE a Dio che abita dentro di noi. Siamo tempio dello Spirito Santo.

Basta, in certi momenti, solo quel Grazie per esprimere a Dio la nostra gratitudine e poi riapriamo gli occhi e amiamo Dio nei fratelli e sorelle che ci sono accanto e siamo certi che è la Preghiera più bella e gradita perché Gesù ritiene fatto a sé quello che facciamo a qualunque fratello e sorella e proprio attraverso loro arriviamo Suo Cuore.

Un grande fraterno abbraccio.

È arrivata la sera di questa festa di "Pasquetta".

Nel darti la Buonanotte preghiamo perché Dio ci dia la forza di non arrenderci di fronte agli ostacoli e le difficoltà che incontriamo e ci doni quella serenità di cui abbiamo bisogno.

Riposa tranquillo domani la Provvidenza di Dio si sveglierà prima di te e starà lì ad attenderti.

6 Aprile

C'è una frase del Vangelo che mi ha fatto sempre tanto riflettere: <<Perché dov'è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore>>.

I tuoi affetti e le tue energie (il cuore) vanno per ciò che tu consideri prezioso. Al di là di ciò che dici; al di là di ciò che vorresti; al di là di ciò che pensi sia buono.

Se pensi che per te siano importanti i soldi (tesoro) tu lavorerai per accumulare, per accrescere il tuo conto, ti darai ansia per le azioni che scendono o che salgono, per l'investimento che non funziona; sarai preoccupato per il domani e per una possibile crisi; tenterai di avere di più, ecc. Le tue energie andranno tutte lì per il tuo tesoro (falso).

Se pensi che per te sia importante l'apparire (tesoro) le tue energie e il tuo tempo (cuore e affetti) andranno per essere sempre in forma, per il bel vestito; sarai preoccupato per l'ultima ruga o per la cellulite che avanza; sarai angosciato per l'età che lascia i segni e arrabbiato per chi, più giovane di te, è più bello. Sarai furente e diventerà un tarlo chi parla male di te e per chi getta fango sulla tua reputazione. Le tue energie (cuore) vanno per ciò che consideri importante (tesoro).

Qual è la cosa a cui pensi di più? Qual è la cosa che più brami, desideri, vorresti? Quello è il tuo tesoro. Non so se riuscirai ad averlo ma le tue energie (cuore) saranno polarizzate lì.

Ma vale sempre la pena di chiedersi: "Ma è un tesoro per cui vale la pena di vivere? Ha senso?". Vivi solamente per quel tesoro per il quale saresti disposto a morire.

Ore 19.00...Con che gioia attendo questo momento... sapere di essere uniti in Preghiera mi rasserena perché so quanto il pregare sia una forza che aiuta al bene di tutti e solleva il mondo.

Un grande fraterno abbraccio.

Tra poco andremo a riposare, andiamoci serenamente e sii forte perché le cose miglioreranno. Forse adesso c'è la tempesta, ma la pioggia non dura per sempre.

Buona Notte.

## 7 Aprile

Siamo nel cuore del Tempo di Pasqua: Gesù è Risorto!

Quando Gesù è nato viene chiamato l'Emmanuele, il Dio-con-noi.

Dio è qui con noi. Non solo Dio è con noi, ma è dentro di noi!

Con Gesù Dio ha posto la sua tenda in mezzo a noi, addirittura dentro di noi. Per cui il cammino, l'esodo, non è più verso qualcosa di esterno ma verso l'interno: è dentro di noi che possiamo fare esperienza di Dio. Dio ha posto la sua tenda nel cuore dell'uomo, nel nostro cuore. Dio abita in me, in te: non lo dobbiamo più cercare ma scoprire. Da questo punto di vista ogni uomo è nostro fratello e diventa sacro, inviolabile, perché in Lui c'è già Dio.

Chi fa del male al fratello fa del male a Dio. Chi giudica o disprezza il fratello, giudica o disprezza Dio. Non sono più le preghiere, le offerte o i digiuni che rivelano il nostro amore per Dio ma l'amore per l'uomo perché Dio dimora lì.

Il Dio di Gesù si chiama Padre, Gesù non parla mai di "Dio" ma sempre del "Padre". Un Dio a cui possiamo rivolgerci, che ci ascolta, a cui possiamo parlargli, a cui possiamo dire tutto, un Dio che ci accompagna nel nostro cammino di vita, un Dio vicino, un Dio dentro di noi. Basta connettersi e collegarsi con Lui.

Per pregare, cioè comunicare con Lui, basta andare in un luogo deserto o in un monte o in un luogo solitario, nella nostra camera; questi luoghi sono favoriti perché creano un maggiore silenzio, ma in realtà qualunque luogo va bene.

Il Padre ha noi, suoi figli, creati a Sua immagine e somiglianza, siamo noi, che gli siamo cari, che siamo infinitamente amati da Lui.

Con Gesù adesso è Dio che vive per noi e ci potenzia con il suo amore, nella sua fiducia in noi stessi, nella nostra stima e nel nostro coraggio. Dio non chiede, Dio dà!. Noi non viviamo più per Dio ma di Dio.

Dio vive in me, in te.

: Ore 19.00... Dopo il "pensiero" di questa mattina penso che la Preghiera di oggi è più serena per la consapevolezza di essere figli di un Dio che è Padre e gli sta a cuore il nostro vero bene.

Rivolgiamo a Lui con fiducia.

Buona notte di vero cuore e ricorda: Sii l'artista della tua vita. Non farla dipingere ad altri.

## 8 Aprile

Quando un uomo si rende veramente conto della realtà che si muore, va in angoscia. Jung diceva: "Un uomo che non si ponga seriamente il problema della morte, è un uomo ammalato che deve farsi curare".

Molte persone fanno finta di niente proprio per questo: per evitare l'angoscia. Ma non funziona!

Alcune persone annegano l'angoscia facendo, facendo, facendo...; altre cadono nella depressione; altre si attaccano disperatamente a qualcuno; altri si ingozzano di cibo, di beni, di soldi; altri si arrabbiano e protestano con la Vita, con Dio, con tutti; altri non ci pensano...

La domanda però è uguale per tutti: ma su cosa possiamo fidarci? Ci si può fidare? Dipende...

Il Vangelo, Gesù, dice: "Stai tranquillo, la morte è solo un passaggio, è solo un transito, è solo un viaggio verso una dimora molto migliore di questa vita. Fidati!". Ma è proprio questo il punto: come posso fidarmi di Gesù, se mai l'ho conosciuto prima?

Il Vangelo ci aiuta in questo? Per fortuna sì.

Se Dio in questa vita l'hai conosciuto..., l'hai incontrato, l'hai fatto diventare il centro della tua vita, se è diventato il tuo amore, la tua aria, il sangue che scorre nelle tue vene... se ti ha cambiato la vita... se Lui ti ha fatto vivere... se ti ha tirato fuori dalle morti interiori... se ti ha ridato quella felicità, quell'amore, quella vita che prima non avevi... se Lui ti ha fatto un uomo ed una donna migliore... se Lui ti ha liberato dall'odio, dal rancore e dal non-senso del vivere... allora tu sai che ti ama, che Lui ti vuole bene, che Lui è con te, che Lui non ti abbandona.

Allora sì che puoi osare fidarti: "Non mi ha abbandonato finora, sono certo che non lo farà neanche adesso". Se lo hai sperimentato, sai chi è e per questo non dubiti: perché tu sai chi è.

Allora puoi vivere, osare, rischiare, perché non hai più il terrore della morte. Jung: "È vivo solo chi è pronto a morire".

Ma se non Lo conosci, come fai a fidarti? Come fai a fidarti di uno sconosciuto: bisognerebbe essere pazzi?

Ma se Dio ti è rimasto estraneo, sconosciuto, alieno dalla tua vita, allora sì che avrai tanta, ma tanta paura: "Una paura da morire!", perché, per te, è come un terno al Lotto.

Se Lui è l'Amore... non c'è paura. Nell'amore non c'è paura. Amare è dire all'altro: tu non morirai. Perché l'Amore è per sempre.

Ma se Lui è lo Sconosciuto, il Nulla, allora la morte sarà un salto nel buio... e sarà drammatico.

Ma Gesù è morto e RISORTO e la Sua Risurrezione è la certezza che vivremo per sempre anche noi.

Ore 19.00... Gesù ci è sempre accanto: SEMPRE! Lo ha promesso: <<Ecco io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo>> (Matteo 28, 20).

Con questa gioiosa certezza Preghiamo in questo nostro incontro della sera perché non siamo soli, mai!

Un grande fraterno abbraccio.

Ricordiamo in particolare tutti gli ammalati.

Sereno riposo ricordando che non abbiamo bisogno di regali, abbiamo bisogno di presenze. Esserci è il regalo più grande che si possa fare alle persone.

Un fraterno abbraccio.

## 9 Aprile

Ci sono cose che non si possono vedere con gli occhi fisici ma solo con il cuore. E siccome molti non hanno gli occhi del cuore, non hanno queste visioni.

Se tu conosci l'amore, se tu sai cosa vuol dire innamorarsi, stupirsi, commuoversi, tu comprendi benissimo cosa vuol dire vedere il sole nel volto della persona amata, la luce negli occhi di un figlio, le stelle, l'universo e tutti i soli che ci sono, negli occhi di qualcuno che ti vuole bene.

Dio è amore. Solo chi sa aprirsi e vivere l'amore può capire Dio. E tutti quelli che non sanno dischiudere il cuore non potranno che avere il concetto di Dio, ma non sentirlo; e tutti quelli freddi e incapaci di commuoversi non potranno mai sentire quanto sia grande; e tutti quelli che non sanno provare, abbandonarsi e permettersi i sentimenti continueranno a cercare invano.

Vi succede mai di piangere davanti ad un volto, ad un tramonto? Vi sentite mai pieni di gioia, da commuovervi, da piangere, da non poter tenere la gioia delle lacrime?

Una volta pensavo che commuoversi volesse dire essere deboli. Ma oggi so che vuol dire essere vivi, vuol dire sentire ciò che tu vivi, ciò che gli altri vivono; vuol dire lasciarsi toccare, lasciarsi colpire da ciò che succede, non essere freddi come il ghiaccio o impenetrabili come il marmo.

Ci sono dei momenti nella vita in cui si afferma con assoluta certezza che vale la pena di vivere, anche solo per questi momenti; sono i momenti in cui ci si sente grati di essere a questo mondo e di avere avuto la grande possibilità di esistere. Sono i momenti che ti danno l'energia, la fiducia, la forza e il coraggio di andare avanti e di affrontare le discese, le croci e le crocifissioni di ogni giorno.

Sono questi sprazzi di gioia, di felicità, di vita, di infinito, di "Dio", che ti permettono di affrontare anche i momenti in cui tutto diventa drammatico, angoscioso, "nero", indegno di vivere o uno schifo.

Ma bisogna permettere alla felicità di entrarci dentro; bisogna lasciare che la vita ci invada, bisogna lasciare che la vita viva in noi, che sussulti, che si muova (emozione), che nasca. Altrimenti, immersi nell'oceano, cercheremo l'acqua.

E se tutto questo, qualche volta, non vi succede, è meglio che vi fate curare. Se non vi accade, è meglio che vi chiediate se il vostro cuore vive ancora o se è già morto. Perché lo stupore dice quanto siamo vivi.

Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore.

Se non hai mai conosciuto l'amore, non hai mai conosciuto Dio.

Se non hai mai conosciuto l'amore, non hai mai conosciuto la potenza dell'amore.

Se non hai mai conosciuto l'amore, semplicemente non hai mai vissuto.

Ore 19.00...La nostra comune preghiera, uniti insieme in questo momento di grazia particolare.

Questa sera un pensiero per tutti gli anziani perché in questo periodo della loro vita si sentano amati e custoditi.

Un grande fraterno abbraccio.

Nel darti la Buona Notte condivido con te questo pensiero donatomi oggi:

<<I fiumi non bevono la propria acqua.

Gli alberi non mangiano i propri frutti.

Il sole non brilla per se stesso.

I fiori non spargono la loro fragranza per loro stessi.

Vivere per gli altri è una regola della natura.

La vita è bella quando sei felice.

Ma la vita è molto meglio quando gli altri sono felici a causa tua>>.

Riposa serenamente e domani svegliati con il desiderio di far felice gli altri...

## 10 Aprile

Nella vita ho incontrato tante, ma tante persone, e di ogni ceto sociale.

Ho constatato che nessun uomo è cattivo ma solo impaurito. Non esistono uomini cattivi, esistono uomini che sono così in preda alle loro paure, alle loro ferite, ai loro mostri interiori, che a volte compiono azioni tremende. Ma nessun uomo è cattivo perché nel fondo di ogni cuore "dorme" Dio.

La questione profonda è però il valore: il posto che occupi non fa il valore.

Se il posto determina il tuo valore, allora vuol dire che tu non hai valore.

Facciamo il caso che tu ti senti "importante" perché hai un bel posto, riconosciuto e magari invidiato. Ma chi è stimato: te come persona o il tuo posto? È il dramma delle persone famose: sono amate non perché sono persone ma perché sono famose.

Se ti senti "qualcuno" perché sei laureato o hai dei titoli, chi saresti senza tutto questo? Lo studio dà una competenza non il valore!

Se ti senti "qualcuno" perché gli altri ti stimano, chi saresti senza l'approvazione degli altri? La stima degli altri vissuta così diventa una dipendenza.

Se ti senti "degnò di rispetto" perché non hai mai fatto nulla di male, cosa faresti in caso di errore? L'errore, vissuto così, non è più occasione per imparare ma dramma di vita.

Se ti senti "qualcuno" perché puoi permetterti questo e quello, chi saresti senza tutto ciò? Le cose, vissute così, diventano idoli.

Ma se qualcosa determina il mio valore, allora non lo posso perdere perché se lo perdo, perdo il mio valore. Quindi mi attacco e ne divento schiavo.

Quando facciamo dipendere il nostro valore da un posto iniziano i problemi.

Se il tuo valore dipende dalla funzione genitoriale (cioè ti senti qualcuno perché lì ti prendi cura, ti preoccupi e i figli assolvono pienamente questa funzione e questo bisogno di dare) come puoi lasciarli andare? E se vanno, che te ne fai dopo della vita?

Se il tuo valore dipende dal fatto che sei una bella donna, quando passano gli anni che fai? D'accordo un lifting, una liposuzione, un botulino, ma l'unico valore è essere belli?

Qual è, allora, il vero valore?

Il vero valore è quella cosa che non si può perdere. Vero valore (e lì sarai sempre al tuo posto!) è quando tu vali perché sei tu.

Quando i nostri gesti non corrispondono all'intenzione che c'è dietro, nascono i drammi della vita.

Inviata Catechesi, a tutti gli indirizzi e-mail, di domani, 11 Aprile 2021,  
Seconda Domenica di Pasqua, festa della Divina Misericordia.

Buon Sabato e Santa Domenica!

Un fraterno abbraccio, padre Renzo.

Ore 19.00...Il nostro Appuntamento.

Custodiamoci l'un l'altro nel cuore e nella preghiera perché sono le uniche  
realità che ci fanno restare uniti e crescere insieme.

Dio ci Benedica.

Ti auguro una notte serenissima donandoti questa chicca che ti svela che se-  
greto per vivere a lungo è: mangiare la metà, camminare il doppio, ridere il triplo e  
amare senza misura.

## 11 Aprile

Festa della Divina Misericordia.

Dio non condanna perché Dio è amore e nell'amore non c'è condanna.

Dio è amore che mai si sente offeso e in qualunque situazione Dio non fa altro che rinnovare la sua offerta di accoglienza d'amore.

Dio è l'amore che vuole esser accolto.

Il suo perdono avviene immeritabilmente, incondizionatamente e immediatamente.

È la religione che divide tra puri e impuri, tra giusti e ingiusti, meritevoli e non, ma per il Dio di Gesù nessuna persona può essere esclusa dal suo amore.

Gesù ci dà questa energia per ricominciare una nuova vita. Con questo amore puoi essere una persona diversa.

Dio ci perdona sempre. È per questo che nei Vangeli mai Gesù ci invita a chiedere perdono a Dio, - che sempre ci ha già perdonato - ma sempre di perdonare gli altri. Allora l'amore di Dio che ho già ricevuto - lui sempre mi perdona - diventa visibile, toccabile, perché io ho perdonato gli altri.

Questo è meraviglioso: Gesù fa leva sulle forze nascoste e profonde della persona. Questo è l'amore. Gesù non sottolinea il peccato, Gesù sottolinea la possibilità che hai di uscirne, le risorse della persona per costruirsi una vita migliore, per essere diversa: "Tu puoi", "Tu puoi essere diversa; tu puoi essere migliore; tu puoi cambiare: io lo so, io ci credo".

Gesù non sottolinea l'errore. Gesù sottolinea il positivo. Gesù ama la persona perché ci dice: "Sì, avrai anche sbagliato ma io credo in te".

Amare è semplicemente aver fiducia nell'altro. È credere che lui ce la possa fare; che lui ha delle altre forze dentro di sé; che lui possa essere migliore.

Lavora sul positivo e non sul negativo.

È il positivo che ci fa credere in noi.

L'amore è molto semplice: è credere in una persona quando tutti vedono il contrario, quando lui stesso non crede in sé.

Quando le persone mi dicono: "Padre è trent'anni che sono così: come posso cambiare? Non è più possibile, padre: è così e mi debbo tenere così", io rispondo: "È vero, finora non ce l'hai mai fatta, ma io credo che tu ce la possa fare". E ci credo davvero che ce la possa fare, non fingo mica. E funziona.

Alle persone dite: "Tu farai qualcosa di grande nella vita!", e credeteci dal profondo.

È meraviglioso quando qualcuno crede in te, nelle tue forze, nelle tue possibilità, in ciò che sei.

È meraviglioso quando qualcuno sa andare oltre i tuoi sbagli o i tuoi limiti e ti dà fiducia.

È meraviglioso quando qualcuno ti ama così tanto che ti fa sentire bello, grande, potente: te stesso.

L'amore dà fiducia. Il tuo amore fa sì che io possa ritrovare la fiducia in me. Ciò che fa guarire certe persone è che trovano qualcuno che crede in loro e che ha fiducia in ciò che possono essere.

L'amore ti fa vedere per quello che non sei ma che puoi essere e che diventerai se ci credi.

Ore 19.00...Festa della Divina Misericordia... una festa che se compresa ci fa esultare il cuore dalla gioia perché prendiamo consapevolezza dell'immenso Amore di Dio per ciascuno di noi e che fa concorrere ogni cosa al nostro vero Bene.

Allora questa sera la nostra preghiera sia unicamente di gratitudine dicendo dal profondo del cuore il nostro: GRAZIE, GESÙ di tutto e per tutto.

In questa gioia comune il mio grande fraterno abbraccio.

Buona Notte! Ricordati che non c'è cosa più bella che regalare un sorriso a qualcuno.

Donagli un attimo di serenità anche se breve. La vera bellezza dell'anima si nasconde dietro piccoli gesti fatti in modo disinteressato, con il cuore.

Sereno riposo nella gioia di sapere quanto bene circola nei nostri cuori.

## 12 Aprile

Non so che cos'è stata questa Santa Pasqua per ciascuno di noi.

Pasqua... significa "passaggio" ed ogni passaggio porta qualcosa di nuovo.

Ed il "nuovo" che ci porta il passaggio della Pasqua è la consapevolezza che siamo fatti per cose grandi, per la felicità.

La felicità è la conseguenza di un viaggio, di un essermi messo in cammino, di un esserci lasciati coinvolgere, di un andare, di un uscire; del coraggio di non rimanere nelle proprie dimore.

Tanti dicono: "Voglio essere felice". Ma non si può essere felici così perché la felicità non si può raggiungere, è solamente la conseguenza di un modo di vivere.

Se non sei felice e vuoi esserlo, devi cambiare il tuo modo di vivere. La felicità viene da questo "cammino", dove c'è molto da perdere di ciò che si sa, per trovare quel "inaspettato e in-credibile" che non si sapeva.

"Vuoi essere felice?". Cammina, esci, coinvolgiti, vivi.

Molte persone dicono: "Non voglio più avere paura". Capisco. Ma la paura è la conseguenza di una serie di comportamenti. Se non vuoi avere più paura, agisci, muoviti, esci, affronta.

\* La paura ti dice: "Non uscire che poi ti perdi". E così non fai nessun viaggio.

\* La paura ti dice: "Non lasciarti coinvolgere, che poi soffri". E così smetti di sentire e di innamorarti.

\* La paura ti dice: "Non rischiare che magari poi sbagli". Così non vivi per la paura di sbagliare.

\* La paura ti dice: "Non iniziare qualcosa di nuovo, perché non sai se è vero o buono per te". Così passa il tempo e invecchia il tuo corpo e anche il tuo cuore.

\* La paura ti dice: "Non esporti perché rischi di essere preso in giro o deriso". E così ti controlli sempre.

\* La paura ti dice: "Non farlo... che disturbi... non sei capace". E così rinunci a ciò che potresti essere.

\* La paura ti dice: "Non amare troppo che poi rischi di essere abbandonato e di soffrire".

\* La paura ti dice: "Non cambiare perché non sai mai quello che trovi... si sa quello che si lascia ma non quello che si trova!". E così ti fai andare bene anche ciò che non ti va bene.

Non chiedere a Dio la felicità perché non te la può dare. Lui ti può mostrare la strada per la felicità.

Non chiedere a Dio di darti l'amore perché non te lo può dare. Lui può mostrarti ciò che tu puoi esserlo per viverlo.

Non chiedere a Dio l'armonia, la pace dentro di te, la forza, perché Lui non può fare ciò che tocca a te.

Lui può mostrarti come averlo.

Dio non ti dà nulla.

Lui non fa per te ciò che tocca a te.

Lui ti mostra la stella, la via.

Poi tu deciderai se seguirla.

Ore 19.00... preghiamo uniti insieme. Gesù doni a tutti serenità.

Un fraterno abbraccio.

Oggi è stata una giornata impegnativa e vi anticipo la buona notte con questo pensiero: "Mi piacciono le persone che non hanno bisogno di dimostrare niente a nessuno, che sanno chi sono e dove vanno, ma lo fanno in silenzio".

Un grande abbraccio.

## 13 Aprile

Quando guardo la vita di Gesù capisco cos'è la Preghiera.

Pregare non è un dovere. Gesù pregava perché ne aveva bisogno, per sentire vicino il Padre.

"Bisogna pregare": è una espressione non bella. La preghiera non è un dovere, la preghiera ti fa bene! C'è ancora chi prega per non sentire i rimorsi della coscienza.

Come la preghiera non è per ottenere né meriti né un occhio a favore da parte di Dio.

La preghiera del Vangelo non aumenta l'aureola della persona.

La preghiera non è l'ufficio cambi: tu preghi e lui ti dà ciò che tu hai chiesto.

Le nostre preghiere sembrano la lista della spesa per il padreterno, che dovrebbe far questo e quello, metterci una buona parola qui e risolvere quel problema lì.

Ma pregare non è la lista della spesa...

La preghiera cambia il tuo cuore.

Se preghiamo ma rimaniamo con il cuore duro è una preghiera inutile. Se preghiamo e rimaniamo sempre gli stessi, è una preghiera vana.

Se preghiamo e rimaniamo giudicanti, sprezzanti o ci sentiamo superiori o migliori degli altri, è una preghiera inutile.

Se preghiamo da una vita e rimaniamo sempre gli stessi, allora la nostra preghiera è un rifugio e una scusa per non cambiare e dove nasconderci.

Pregare è accettare la realtà e poter dire di sì a ciò che sono anche se certi miei lati li detesto.

Pregare è poter dire sì al fatto che Dio non risolve ciò che possiamo risolvere noi. Pregare è poter dire sì al fatto che se non cambio io nessun miracolo cade dal cielo.

Pregare è affidarsi a Dio, vivere nella fiducia di Dio. Pregare è percepire che in ciò che ci succede si è comunque legati a Lui.

Pregare è vivere veramente, è accettare la propria vita, la propria storia e la propria unica missione; è poter dire sì ad ogni cosa, è potersi affidare a Lui sapendo che va bene così, sapendo che qualunque cosa succeda andrà bene così. Allora la nostra stessa vita sarà un'unica e interrotta preghiera elevata all'Altissimo. Pregare è vivere. Pregare è essere in contatto con Dio che vive in questo mondo e in questa realtà, è essere in contatto con Lui che risiede dentro di noi.

Ore 19.00...La preghiera cambia il nostro cuore perché ci fa essere in comunione con Dio a cui nulla è impossibile.

Con questo atteggiamento di confidenza filiale questa sera, in questo nostro Appuntamento quotidiano, ci affidiamo a Lui che conosce ogni nostra necessità.

Un grande fraterno abbraccio.

Buona Notte in un Sereno riposo nella consapevolezza che l'aspetto fisico prima o poi cambia. Sono i valori che rimangono per sempre e rendono speciale una persona.

Un grande abbraccio!

## 14 Aprile

Ogni volta che penso alla Pasqua il cuore si riempie di gioia perché la Risurrezione di Gesù ha donato senso alla vita di ogni uomo. E leggendo il Vangelo ti accorgi come la

La Parola di Gesù è tutta impregnata del suo infinito amore per ciascuno di noi. Quando la viviamo, testimoniamo il suo amore intorno a noi. I frutti della vita della Parola sono gioia, pace, ardore, carità costante, fede illuminata e irremovibile, coraggio, perseveranza. E quando la viviamo diventiamo seminatori della Parola. Tutto ciò testimonia l'amore di Dio. Testimoniare prima di tutto con la vita, in modo che il nostro discorso possa essere credibile. Motivati dall'immenso desiderio di amare Dio, mettiamo amore in tutto ciò che facciamo, in ogni parola che diciamo, in ogni pensiero, in ogni preghiera. Attraverso di noi, l'amore di Dio arriva ai confini della terra, raggiunge ogni persona, ogni creatura e tutto il creato. Dio guardandoci dal Cielo, e notando come il suo amore si diffonde intorno a noi, vedrà che tutto è molto buono, invierà il suo Spirito e rinnoverà la faccia della terra.

Con una missione così il nostro quotidiano diventa veramente una meravigliosa avventura.

Ore 19.00...Preghiamo uniti per tutti i bambini.

Con la gioia nel cuore ti dono la Buonanotte.

Chi dentro ha amore da donare, non semina dolore, non procura tristezza, regala sorrisi, speranza, positività.

## 15 Aprile

Se c'è una esortazione che mi esce dal cuore e dire a chi incontro è: Credi in te. E questo perché leggendo il Vangelo percepisco il grande invito a credere in me.

Tutto è possibile per chi crede, anche l'impossibile.

C'è un sogno. Quanti di noi desiderano qualcosa di diverso per la propria vita. Ma poi... quanti cercano di dissuaderci... al punto da ripeterci quelle frasi: "Non ho capacità!... Non ho doti particolari!... Sono niente!... Non sono capace di fare niente!... Non ho niente di speciale!", che ci impediscono di credere in noi.

E tutte quelle volte che mi dico: "Sarebbe bello se..." e mi scorre davanti ciò che potrei fare, ciò che mi farebbe felice, essere, diventare.

Se ascolti i pessimisti: "Lascia stare! Sì, sarebbe stato bello, ma... non è per te".

Io credo in me. Mi guardo e mi dico: "In me non c'è tutta questa energia; in me non ci sono tutte queste capacità; in me non c'è sufficiente forza, decisione, coraggio". Mi guardo e vedo il poco che sono... e mi verrebbe da dire: Cosa vuoi che possa fare!?!

Il desiderio di vivere la vita mi sprona a prendere ciò che già c'è e ad accettarlo, credere che da quel poco può uscire qualcosa di grande. E così è per chiunque crede.

Quando guardo alla vita di Gesù rimango stupefatto perché quello che diceva si realizzava...

La realtà è che Gesù credeva fermamente in sé e nella Forza che aveva dentro di sé.

Il problema è che credere in sé, credere che si è grandi, potenti, forti, spaventa perché ci mostra chiaramente che la vita è nelle nostre mani e nelle nostre scelte, che la plasmiamo noi.

Perché quando prendi coscienza che la vita è nelle tue mani allora non ti puoi lamentare, non più dirti: "Che sfortunato che sono! Che brutta infanzia! Che sfortuna che ho io. Se ci mettiamo ad ascoltare gli altri non ci sarebbe nessun miracolo nella nostra vita... credere che la cosa era possibile... e così sarà.

Dobbiamo insegnare alle persone a credere in se, nel potenziale che hanno dentro: inespresso, sepolto o rinchiuso. Perché se si accetta quello che si è, senza giudicarli (Tutto qui!), senza condannarlo (Faccio schifo!), senza confrontarlo (Ho meno degli altri") possiamo costruire qualcosa di meraviglioso per la nostra vita.

Dobbiamo insegnare alle persone che la loro vita è nelle loro mani, e non nelle mani del caso, della fortuna, del Superenalotto, degli altri, delle conoscenze giuste, o

di chissà chi. Dobbiamo insegnare ad avere fede, fiducia, che si puo' costruire ed essere protagonisti della propria vita.

Allora prendi quello che sei e invece di piangerti addosso per ciò che non sei, benedici, ringrazia e accettalo. È il miracolo: se si accetta il poco che si è, si moltiplicherà in abbondanza.

E chi lo dice che io non possa moltiplicare la mia vita? E perché no? Ci ho provato? E soprattutto: ci credo io? E se ci credo cosa ho fatto in tal senso?

Cosa potrebbe succedere alla mia vita se iniziassi ad amarla? Come sarebbe la mia vita se pensassi che io ho qualcosa di grande da realizzare e da vivere? Ciò che pensiamo impossibile è solo mancanza di fede.

Ore 19.00...La nostra Preghiera uniti. Un appuntamento atteso che ci fa sentire a casa, perché in famiglia.

Chiediamo al Signore di aiutarci a vivere in serenità.

Un grande abbraccio fraterno.

Questa sera desidero darti la Buonanotte con un pensiero di sant'Agostino che ti aiuterà al tuo risveglio: <<Tu la mattina pensa ad alzare le vele e Dio penserà a soffiare il tempo>>.

Un grande fraterno abbraccio.

## 16 Aprile

Qualche giorno fa mi trovavo in un supermercato; alla cassa c'era una lunga fila e nell'attesa, nonostante il distanziamento, guardavo e ascoltavo delle persone che parlavano tra loro. Le conoscevo di vista perché l'avevo spesso incontrate in chiesa... mi ha sorpreso quanta mancanza di rispetto avvertivo e fra di loro ma anche nei confronti di altre persone... eppure frequentavano la chiesa, si professano religiose...

Mi sono chiesto: ma sappiamo veramente che cos'è il rispetto?

Rispetto dal latino "respicio", vuol dire guardare indietro. Il rispetto è come camminare in montagna: ogni tanto ti volti indietro per vedere se i tuoi compagni ci sono, se sono in difficoltà e se non li vedi, li aspetti.

Rispettare = tenere in considerazione l'altro con le sue esigenze che possono essere diverse dalle mie.

Rispetto è non fare violenza.

Rispetto è far sì che tutto ciò che vive, viva. Rispettare è accettare che ci sei anche tu.

Il sole, le piante, l'erba, l'acqua, gli animali, sono creature del mondo e di Dio: rispettali. Abbandonare un cane perché ci sono le vacanze è grave mancanza di rispetto. Picchiare un animale pure. Gettare le carte delle sigarette o gli scontrini per terra o peggio ancora buttare le immondizie in giro... Tutto ciò che esiste merita di esserci e di essere rispettato per il fatto che esiste.

Quando parli (se ti rispetto) ti ascolto.

Quando parli (se ti rispetto) non ti interrompo.

Quando parli (se ti rispetto) ti lascio dire tutto ciò che stai per dire e non ti prendo in giro.

Quando parli (se ti rispetto) non penso che sei un deficiente che non capisce niente.

Quando parli (se ti rispetto) non penso che non mi capisci o che non sei neppure capace di spiegarti.

Quando parli (se ti rispetto) non voglio avere ragione io a tutti i costi.

Quando parli (se ti rispetto) non "te la giro" perché io la "so più lunga di te".

Quando parli (se ti rispetto) non mi metto a ridere se sbagli una parola, se arrossisci o se sei balzubiente.

Quando parli (se ti rispetto) non ti giudico come un cattivo cristiano ma cerco di sentire il tuo cuore.

Siate rispettosi e non imponete niente a nessuno.

Se veramente ti rispetto cerco il tuo bene in ogni situazione.

Nel darci la Buona Notte ricordiamoci che le persone più importanti non sono quelle che hanno la testa piena di conoscenza. Sono quelle che hanno il cuore pieno d'Amore, le orecchie pronte ad ascoltare, le mani pronte ad aiutare.

Riposa serenamente.

## 17 Aprile

La fede è testimoniare non convertire. Non c'è nessuno da convertire o da cambiare, la fede è una proposta, una possibilità. La fede non si im-pone ma si propone. Come cristiani l'unica arma che abbiamo è l'amore, la carità, che è il potere senza potere.

In giro si fa un gran parlare di responsabilità, che bisogna essere responsabili, ecc.

Responsabilità, dal latino respondeo=rispondere: c'è una chiamata (vocatus, vocazione) e c'è la risposta. Si diventa grandi, adulti, quando alla chiamata della vita, si risponde di sì: questa è la responsabilità. Il bambino delega alla mamma; l'adulto si fa coinvolgere. Il rompipalle chiama in causa gli altri.

Ti lamenti perché la politica fa schifo? Rispondi tu, in prima persona, lasciati coinvolgere.

Ti lamenti perché in parrocchia si potrebbe fare di più: rispondi in prima persona: "Eccomi".

Ti lamenti perché a scuola le cose non vanno bene. Coinvolgiti tu: diventa rappresentante di classe.

Ti lamenti perché le cose non vanno come dovrebbero: vieni avanti! Cosa fai tu? Vuoi un mondo migliore?: benissimo, datti da fare!

La vita ti interpella, ha bisogno di te. Dio ti ha chiamato all'esistenza (se c'è una chiamata ci si aspetta una risposta) perché tu gli possa rispondere. Dio ti ha visto e ha detto: "Tu! Ho bisogno di te!". Che farai?

Dio non sa che farsene delle tue cose, delle tue preghiere, dei tuoi omaggi e dei tuoi fioretti. Dio vuole te.

Quando ci si innamora veramente, la tua fidanzata, vuole il tuo amore, non sa che farsene dei tuoi regali, dei tuoi fiori, dei tuoi biglietti, delle tue telefonate, dei tuoi messaggi, se tu non la ami. Lei vuole te, non le tue cose.

Se fate cene, sagra, andate a mangiare e bere nelle case, se non vi esponete troppo, se cercate di accomodare tutto, allora sarete anche accettati.

Ma se vuoi essere coerente con i tuoi valori preparati ad essere preso in giro, giudicato, emarginato...

Vedi se hai motivazioni false, deboli, povere ti dici: "Ma chi me lo fa fare?" E lasci stare. Solo se hai motivazioni forti, se hai il fuoco nell'anima e la passione nel cuore, vai avanti per la tua strada.

Se nella tua vita devi: non deludere tuo padre e tua madre che tanto hanno fatto per te; non deludere i tuoi superiori che hanno tante aspettative su di te; e non perdere mai la faccia; e accontentare tutti; e difendere gli interessi patrimoniali della

tua famiglia; e essere sempre composto nelle parole, senza "mai scaldarti tanto", ma tenere sempre il self-control; e poi devi tenere presente che la tua famiglia è stata sempre di quella linea politica: ma dove vuoi andare?

Sii libero e leggero: solo così potrai viaggiare per la tua strada. Mentre l'economia è l'arte di avere più che si può, la spiritualità è l'arte dell'aver l'essenziale.

Ecco che cos'è il Vangelo: felicità (shalom) vita vera e piena.

Il Vangelo è un messaggio di Dio verso l'uomo: nella fede è Dio che dà. Dio non ti chiede nulla se non di amare.

Se anche oggi abbiamo messo il cuore in ogni cosa e altrettanto cuore non abbiamo trovato, non importa: chiudere gli occhi e sentirsi in pace con se stessi non ha prezzo.

Notte serena!

## 18 Aprile

Fromm dice: <<Per essere liberi bisogna disobbedire e per disobbedire bisogna essere liberi>>.

Il grande pericolo è chiamare "normalità" ciò che fanno tutti, ma perché una cosa la fanno tutti, perché tutti vanno dove tira il vento, perché tutti chiamano "normalità" una cosa, non vuol dire che lo sia.

Bisogna avere il coraggio di disobbedire e di dire: "Io non ci sto". Non otterremo popolarità, ma dignità e fierezza per noi stessi.

Tutti noi giovani comunichiamo insieme tramite sms, facebook, skype. È normale perché lo fanno tutti, ma non si costruisce nessun tipo di relazioni così. Io non ci sto!

Per molti di noi adolescenti la cocaina e l'ecstasy sono normali: "Lo fanno tutti", si dice, ma non è "normale" neanche una tirata. Ci sono altri modi per vivere emozioni forti. Io non ci sto.

Per molti di noi adulti, vivere così, "tirare avanti" in una vita piatta e abulica è normale. Io non ci sto.

Per molti di noi anziani si tratta di accontentarsi: ormai il più è passato, ma chi ha detto che non abbiamo nulla da dare? Non abbiamo nulla da dare se dentro di noi non abbiamo nulla! Io non ci sto.

Io voglio fare secondo il mio cuore: tutti vedono in un modo, ma io non sono "tutti", io sono io, e se a me non va bene, io dico: "Io non ci sto".

Io voglio rimanere vivo: "Io sono vivo".

Patrik Henry, protagonista della rivoluzione americana che denunciò la corruzione dei funzionari pubblici e rivendicò i diritti degli abitanti delle colonie, quando fu catturato dagli inglesi e fu messo di fronte alla scelta di rinunciare alla rivoluzione e di unirsi agli inglesi o di essere fucilato come traditore, disse: <<Datemi la libertà o datemi la morte>>. Dove trovò questa forza?

Dove si trovano uomini così? Appassionati, infuocati, radicali, che non cedono, che non indietreggiano, che non si vendono, che non scendono a compromessi, che sono disposti a pagare per le idee e per le proprie azioni?

Ma che uomo sei? Ma tu non vedi che sei pieno di paura!? Hai paura perfino di cosa dice la gente; hai paura di rimanere solo; hai paura di deludere, di non andar bene; hai paura di essere rifiutato dai superiori, dai tuoi capi... ma che uomo sei? Guarda Gesù!

Sei vivo: resta vivo; non morire prima. Non permettere che la paura ti uccida!

Giorgio Faletti in una canzone dice: <<Fa che la morte mi trovi vivo>>.

La società ha tre armi per ucciderti:

1. La paura: "Se fai così, lo dirò a tutti... cosa si potrebbe dire... ma non ti vergogni... fa come tutti... comportati bene... fa il bravo cristiano... e se sbagli... e se poi non ci riesci... e fai brutta figura... e se deludi... e se non fai bene... e se non ti vogliono più...".

2. La ricompensa: "Se fai questo io ti darò posizione, riconoscimento, amore... una mano lava l'altra... se sei così io ti amo... se fai quello io ti accetto... se sei bello io ti darò tante persone...".

3. La persuasione: "Ti fa bene... è per il tuo bene... così vivi meglio... non puoi non averlo... sei nessuno se non hai/non sei..." ti vien fatto credere che essere così, comandati, è per il tuo bene.

Avete presente le gocce. Le gocce scavano le montagne. Così la paura ti avvelena l'anima, giorno dopo giorno e ti fa morire. Come Napoleone che si dice l'abbiano fatto morire goccia dopo goccia. Io voglio, rimanere vivo: io voglio la Vita per me.

Io voglio essere io: "Io voglio volare".

Il bellissimo libro "Il gatto e la gabbianella" termina proprio così: <<Vola solo chi osa farlo>>. Le navi al porto sono al sicuro ma non per questo sono state costruite.

Libertà è prendere il proprio volo e non quello di altri. Libertà è credere che si hanno le ali e il coraggio di prendere il proprio volo.

Un proverbio cinese dice che "nella vita tre cose non tornano più indietro: le parole dette... le frecce scagliate... e le occasioni perse".

Essere vivi vuol dire fare il proprio volo (viaggio).

Ore 19.00...Preghiamo uniti con Fede.

**PENSIERI 5 FEBBRAIO 2021 - 18 APRILE 2021 PADRE RENZO CAMPETELLA**

5 febbraio - "HAI INCONTRATO IL FRATELLO? HAI VISTO IL SIGNORE!" .....	3
6 febbraio - DIO E' AMORE.....	4
7 febbraio - TESTIMONIARE INSIEME IL VANGELO .....	5
8 febbraio - PASSI BREVI – LUNGI CAMMINI.....	6
9 febbraio - GETTATE OGNI VOSTRA PREOCCUPAZIONE IN ME.....	7
10 febbraio - ABBIAMO UN PADRE.....	8
11 febbraio - ACCETTARSI E RISPETTARSI RECIPROCAMENTE .....	9
12 febbraio - LA RICERCA DELL'ESSENZIALE .....	10
13 febbraio - IL PASSAGGIO DELLA "FIACCOLA DELLA VITA" .....	11
14 febbraio - L'AMORE.....	13
15 febbraio - LA "FESTA DEGLI INNAMORATI" SI PERPETUA .....	14
16 febbraio - LA MISERICORDIA E' UN AMORE CHE ACCOGLIE OGNI PROSSIMO .....	15
17 febbraio - IL DIGIUNO GRADITO A DIO.....	16
18 febbraio - QUARESIMA... TEMPO DEI 40 GIORNI .....	18
19 febbraio - CHIEDERE CON FEDE PER OTTENERE.....	19
20 febbraio - CAMMINIAMO INSIEME ED UNITI .....	20
21 febbraio - PRENDIAMO NOI L'INIZIATIVA DI AMARE .....	21
22 febbraio - USCIRE DALLA ILLUSIONE DELL'AUTOSUFFICIENZA .....	22
23 febbraio - CAMBIARE IL CUORE .....	23
24 febbraio - ANNUNCIO E SERVIZIO.....	24
25 febbraio - RICOMINCIARE A VIVERE SEMINANDO AMORE .....	25
26 febbraio - DIO ACCOGLIE OGNI PREGHIERA .....	27
27 febbraio - QUARESIMA: UN CAMMINO NON FACILE.....	28
28 febbraio - QUANDO DIO PERDONA DIMENTICA .....	29
1 marzo - SOLO GESU' PUO' PARLARCI DI DIO .....	30
2 marzo - IL PERDONO E' UNA RISURREZIONE.....	31
3 marzo - IL PERDONO E' UN CAMMINO .....	32
4 marzo - PERDONARE DI CUORE .....	33
5 marzo - IL PERDONO E' UN ATTO DI AMORE .....	34
6 marzo - GESU' E' LO STRUMENTO DELLA MISERICORDIA DI DIO .....	35
7 marzo - IL PIU' DIFFICILE DEI VIAGGI: DENTRO NOI STESSI.....	36
8 marzo - CHI E' IN PACE CON SE SA RIDONARE PACE E PERDONO .....	37
9 marzo - ACCETTIAMO I NOSTRI LIMITI .....	39
10 marzo - SIAMO IN CAMMINO .....	40

11 marzo - GRATITUDINE .....	41
12 marzo - IL VOLTO DI DIO .....	42
13 marzo - QUELLO CHE VERAMENTE AMI NON TI SARA' STRAPPATO .....	43
14 marzo - IN UN FIORE .....	44
15 marzo - DOVE C'E' CARITA' E AMORE LI' C'E' DIO.....	45
16 marzo - PERDONARE.....	46
17 marzo - RICOMINCIARE .....	47
18 marzo - UNA COMUNIONE FATTA DI GESTI CONCRETI.....	48
19 marzo - LA PATERNITA' .....	49
20 marzo - MIGLIORARE SE STESSI.....	51
21 marzo - SOLIDARIETA' .....	52
22 marzo - FERMARSI E CERCARE L'ESSENZIALE .....	53
23 marzo - ASCOLTARE LE PROPRIE EMOZIONI .....	54
24 marzo - SCEGLIERE DI VIVERE .....	55
25 marzo - ACCETTARSI.....	57
26 marzo - LA VITA E' UN DONO .....	59
27 marzo - LE <i>NOVITA'</i> CI TRASFORMANO.....	61
28 marzo - TI AMO PER CIO' CHE SEI.....	64
29 marzo - LA FIDUCIA IN DIO.....	66
30 marzo - LE CRISI SONO SCUOLE DI CRESCITA.....	67
31 marzo - DIO SUSSURRA PAROLE DI TENEREZZA .....	68
1 aprile - METTERSI AL SERVIZIO .....	69
2 aprile - GESU' E' SCESO .....	70
3 aprile - AMORE E FEDE.....	71
4 aprile - PASQUA DI RISURREZIONE .....	73
5 aprile - LA RICERCA DELL'ESSENZIALE .....	74
6 aprile - IL TESORO.....	76
7 aprile - IL PADRE.....	77
8 aprile - NELL'AMORE NON C'E' PAURA .....	78
9 aprile - GLI OCCHI DEL CUORE.....	80
10 aprile - IL VERO VALORE.....	82
11 aprile - L'AMORE DA FIDUCIA .....	84
12 aprile - LA STRADA PER LA FELICITA' .....	86
13 aprile - LA PREGHIERA CAMBIA IL CUORE.....	88
14 aprile - METTIAMO AMORE IN TUTTO CIO' CHE FACCIAMO .....	90
15 aprile - CREDI IN TE.....	91
16 aprile - IL RISPETTO .....	93

17 aprile - LA FEDE E' TESTIMONIARE ..... 95  
18 aprile - VOLA SOLO CHI OSA FARLO ..... 97

*"Amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi." (Gv 13,34)*



